



**COMUNE DI ANGUILLARA VENETA
PROVINCIA DI PADOVA**

*Allegato B)
Deliberazione G.C. n. 56 del 10.06.2021*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO 2020**

(art. 151, comma 6, e art. 231, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 56 in data 10.06.2021

INDICE

1) PREMESSA	pag. 5
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 5
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 6
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	pag. 8
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 8
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 11
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 13
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 14
2.4.1) Quote accantonate	pag. 14
2.4.2) Quote vincolate	pag. 16
2.4.3) Quote destinate	pag. 17
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 18
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 18
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 19
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 21
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 22
3.5) Entrate e spese non ricorrenti	pag. 23
4) LE ENTRATE	pag. 25
4.1) Le entrate tributarie	pag. 27
4.2) I trasferimenti	pag. 30
4.3) Le entrate extra-tributarie	pag. 31
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 36
4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie	pag. 38
4.6) I mutui	pag. 38
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 39
6) LE SPESE	pag. 39
6.1) Le spese correnti	pag. 40
6.1.1) Le economie di spesa	pag. 41
6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 43
6.1.3) La spesa del personale	pag. 44
6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. n. 78/2010	pag. 47
6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 49
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 51
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 53
7.1) Servizio trasporto scolastico	pag. 54

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 55
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 57
8.2) I residui attivi	pag. 60
8.3) I residui passivi	pag. 61
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 62
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020	pag. 62
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 62
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 63
9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato	pag. 63
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 63
10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	pag. 64
11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 65
11.1) La gestione economica	pag. 68
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 77
11.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	pag. 93
12) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 94
12.1) Il quadro normativo	pag. 94
12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2020	pag. 95
13) I PARAMETRI DI RISCOntRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE	pag. 96
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE	pag. 99
14.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 99
14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 99
14.3) Elenco enti ed organismi partecipati	pag. 99
14.4) Elenco società partecipate in via diretta	pag. 99
14.5) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 99
14.6) Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni	pag. 103
15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 103
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 103
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 103

18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE pag. 103

19) CONSIDERAZIONI FINALI pag. 103

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo n. 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo n.118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo n. 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo n. 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti

inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;

- l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
- l'andamento della gestione della cassa;
- l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
- le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
- analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 29.02.2020. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- deliberazione di Giunta comunale n. 23 del 29.02.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2019 ai fini della formazione del Rendiconto 2019 (ex art. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011)”*;
- deliberazione di Giunta comunale n. 24 del 09.03.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione della dotazione di cassa del bilancio di previsione 2020. Art. 175, comma 5 bis, lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000”*;
- deliberazione di Giunta comunale n. 32 del 03.04.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - esercizio 2020 - adottata in via d’urgenza dalla Giunta comunale (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Emergenza Covid-19. Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione civile – Misure urgenti di solidarietà alimentare”*;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 23.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Ratifica ai sensi dell’art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 della deliberazione della Giunta comunale n. 32 del 03.04.2020 “Variazione d’urgenza al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Emergenza Covid-19. Ordinanza n. 658 del 29 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione civile - Misure urgenti di solidarietà alimentare”*;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 23.05.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 – esercizio 2020 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000”*;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 26.06.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione n. 3 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 – con utilizzo parziale dell’avanzo di amministrazione 2019 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000”*;
- deliberazione di Giunta comunale n. 51 del 10.07.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - esercizio 2020 - adottata in via d’urgenza dalla Giunta comunale (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Fondo per le politiche della famiglia (ex art. 105 del Decreto–legge 19 maggio 2020, n. 34, “D.L. rilancio”) risorse destinate per potenziare i centri estivi diurni 2020”*;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 31.07.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Ratifica ai sensi dell’art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 della deliberazione della Giunta comunale n. 51 del 10.07.2020 “Variazione n. 4 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 - esercizio 2020 - adottata in via d’urgenza dalla Giunta comunale (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Fondo per le politiche della famiglia (ex art. 105 del decreto–legge 19 maggio 2020, n. 34, “D.L. rilancio”) risorse destinate per potenziare i centri estivi diurni 2020”*;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 31.07.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Variazione n. 5 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 con*

utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione 2019 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)";

- *deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 03.09.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Variazione n. 6 al Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 – esercizio 2020 – adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000). Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 04/06/2020 recante "Riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del Decreto-Legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria" e D.D.G n. 561 del 20.08.2020 avente ad oggetto l'approvazione dell'elenco dei beneficiari. Risorse destinate all'acquisto di libri per le biblioteche";*
- *deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 02.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Ratifica ai sensi dell'art. 42, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 della deliberazione della Giunta comunale n.62 del 03.09.2020 Variazione n. 6 al Bilancio di Previsione finanziario 2020/2022 – esercizio 2020 – adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000). Decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo del 04/06/2020 recante "Riparto di quota parte del fondo emergenze imprese e istituzioni culturali di cui all'articolo 183, comma 2, del Decreto-Legge n. 34 del 2020, destinata al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria" e D.D.G n. 561 del 20.08.2020 avente ad oggetto l'approvazione dell'elenco dei beneficiari. Risorse destinate all'acquisto di libri per le biblioteche";*
- *deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 29.11.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Variazione n. 7 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 con utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione 2019 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)";*
- *deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 10.12.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto "Variazione n. 8 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 adottata dalla Giunta comunale ai sensi dell'art. 2, comma 3; del Decreto- Legge n. 154/2020. Emergenza Coronavirus. risorse per la solidarietà alimentare;*

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *"Piano integrato della Performance 2020-2022, Piano dettagliato degli obiettivi e Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) 2020-2022,"* con delibera n. 29 in data 25.03.2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Com.	20	10.06.2020	Approvate aliquote 2020
Tariffe Imposta Pubblicità e Diritti Pubbliche affissioni	Giunta Com.	124	27.12.2019	Approvate tariffe 2020
Tariffe COSAP	Giunta Com.	123	27.12.2019	Approvate tariffe 2020

Addizionale comunale IRPEF	Consiglio Com.	3	29.02.2020	Approvate aliquote 2020
Imposta di soggiorno	===	===	===	=====
Imposta di scopo OO.PP.	===	===	===	=====
Servizi a domanda individuale	Giunta Com.	1	10.01.2020	Approvate tariffe 2020

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2020 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € **581.039,52** così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2020

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				1.864.035,96
RISCOSSIONI	(+)	115.401,50	2.522.265,19	2.637.666,69
PAGAMENTI	(-)	368.980,81	2.322.517,99	2.691.498,80
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.810.203,85
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.810.203,85
RESIDUI ATTIVI	(+)	278.023,60	292.062,49	570.086,09
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	114.538,01	947.872,05	1.062.410,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			45.972,26
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			388.486,03
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 (A) ⁽²⁾	(=)			883.421,59
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020 ⁽⁴⁾				10.000,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				470.000,00
Fondo contenzioso				10.000,00
Altri accantonamenti				1.545,53
			Totale parte accantonata (B)	491.545,53
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				27.252,90
Vincoli derivanti da trasferimenti				2.738,43
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	29.991,33
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	158.959,86

Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	202.924,87
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

- (1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- (2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- (3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- (4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- (5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2020
- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione: NON RICORRE

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	1.172.233,09
Totale accertamenti di competenza	+	2.814.327,68
Totale impegni di competenza	-	3.270.390,04
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	434.458,29
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	281.712,44
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	300,55
Minori residui attivi riaccertati	-	892,54
Minori residui passivi riaccertati	+	21.261,62
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	20.669,63
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	281.712,44
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	20.669,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	156.998,81
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	424.040,71
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020	=	883.421,59

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	958.014,11	447.816,59	581.039,52	883.421,59
Gestione di competenza	241.688,71	531.050,85	96.599,53	281.712,44
Gestione dei residui	716.325,50	20.853,33	36.623,40	20.669,63

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	21550	Fondo crediti di dubbia esigibilità	15.900,00		15.900,00
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			-
		-			-

Al termine dell'esercizio le **quote accantonate (B)** nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **491.545,53** e sono così composte:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 10.000,00;
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE	€ 470.000,00;
FONDO CONTENZIOSO	€ 10.000,00;
ALTRI ACCANTONAMENTI (INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO)	€ 1.545,53;

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede “*in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

NOTE:

In sede di quantificazione del Risultato di Amministrazione 2020 la quota di accantonamento al FCDE è pari ad € 10.000,00, pur rilevando che questo Ente non ha residui attivi di dubbia riscossione, anzi, alla data di chiusura del rendiconto tutti i residui attivi (di dubbia riscossione) risultano essere tutti già incassati.

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una “*significativa probabilità di soccombenza*”.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020, pur non avendo indicazioni circa la possibilità di soccombenza dell'Ente nelle cause attualmente in essere, si è ritenuto opportuno accantonare al fondo rischi contenzioso una somma pari ad € 10.000,00.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2020 si registrano le seguenti passività potenziali:

Si segnala la grave situazione finanziaria del Consorzio Padova Sud (ente gestore del servizio di gestione dei rifiuti) a seguito del fallimento della Società di gestione PADOVA TRE SRL.

Per tale motivo nel risultato di amministrazione al 31.12.2020 il fondo per passività potenziali e fondo perdite società partecipate risulta pari ad € 470.000,00 e riguarda l'accantonamento prudenziale rispettivamente pari ad euro 220.000,00 per eventuali perdite del Consorzio Padova Sud (a seguito del fallimento della società di gestione partecipata PADOVA TRE S.R.L. di Monselice) ed euro 250.000,00 per eventuali perdite della società partecipata al 100% dal Comune, Anguillara Veneta Servizi e Patrimonio ASP S.r.l.

ALTRI ACCANTONAMENTI:

INDENNITÀ FINE MANDATO SINDACO pari ad € 1.545,53.

2.4.2) Quote vincolate (C)

Le quote vincolate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € **29.991,33**.

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.252,90	1
Vincoli derivanti da trasferimenti (RISTORI SPECIFICI DI SPESA COVID-19 NON UTILIZZATI)	2.738,43	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	29.991,33	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Euro 27.252,90

Qui sono confluite le quote di trasferimenti erariali dallo Stato causa COVID-19 a titolo di Acconto e Saldo del Fondo funzioni fondamentali (c.d. D.L. Rilancio) non utilizzate per compensare minore gettito IMU e/o addizionale IRPEF e quelle non del tutto utilizzate per sostenere maggiori spese COVID-19 (precisamente trattasi di euro 2,62 avanzati/non impegnati nel capitolo di spesa 10090, oltre ad euro 5,19 avanzati/non impegnati nel capitolo di spesa 10090 derivanti dal Saldo Fondo funzioni fondamentali), oltre alle quote di trasferimenti erariali dallo Stato ai sensi del Decreto - Legge n. 104/2020 (c.d. "Fondone-bis") elargiti a titolo di maggiore spesa sociale sostenuta dai Comuni a causa della pandemia COVID-19 (euro 14.203,08 avanzati/non impegnati nel capitolo di spesa 18785) e a titolo di maggiore spesa sostenuta dai Comuni per servizi connessi al trasporto scolastico per via del COVID-19 (euro 13.042,01 avanzati/non impegnati nel capitolo di spesa 14156).

2) Vincoli derivanti da trasferimenti (RISTORI SPECIFICI DI SPESA COVID-19 NON UTILIZZATI)

Euro 2.738,43

di cui euro 577,50 complessivi per Fondo prestazioni straordinari Polizia Locale a causa del COVID-19 (vedasi art. 115, comma 2, del D.L. n. 18/2020 - Decreto Ministero dell'Interno, di concerto con Ministero dell'economia e delle Finanze, del 16 aprile 2020) non utilizzati nell'esercizio 2020 ed euro 2.161,930, ossia una parte dei complessivi 7.160,93 euro trasferiti dallo Stato ai Comuni per centri estivi e contrasto alla povertà educativa - incremento del Fondo per le politiche della famiglia previsto dall'art. 105, comma 3, del D.L. n. 34/2020, avanzati/non impegnati dall'Ente.

3) Vincoli derivanti da mutui

NESSUNO

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

NESSUNO

5) Altri vincoli (specificare:)

NESSUNO

Note: NESSUNA

2.4.3 Quote destinate a investimenti (D)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a € **158.959,86**, interamente destinate a investimenti.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un **avanzo** di **euro 883.421,59** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	2.814.327,68
Impegni di competenza	-	3.270.390,04
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	1.172.233,09
Impegni confluiti nel FPV al 31.12.2020	-	434.458,29
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato nel 2020	+	156.998,81
		438.711,25

Osservazioni: Di conseguenza all'interno dell'avanzo complessivo di euro 883.421,59 al 31.12.2020 permane ancora la somma di euro 424.040,71, corrispondente all'avanzo non applicato del 2019 (pari all'avanzo al 31.12.2019 euro 581.039,52 – euro 156.998,81 di avanzo applicato nel corso dell'esercizio 2019 = euro 424.040,71);

Avanzo di amministrazione al 31.12.2020 pari ad euro 883.421,59 – avanzo non applicato del 2019 pari ad euro 424.040,71 = 459.380,88 euro, a questo importo vanno detratti euro 21.261,62 di residui passivi cancellati e poi sommati euro 591,99 di residui attivi cancellati = Totale **euro 438.711,25** equivalente all'**avanzo del risultato della competenza**.

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2018	2019	2020	2020
				Previsioni	Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	48.964,70	59.041,43	-	49.234,19
Entrate titolo I	+	1.766.381,86	1.728.453,18	1.674.650,00	1.708.129,94
Entrate titolo II	+	182.218,71	275.413,00	310.313,00	393.945,91
Entrate titolo III	+	185.410,72	134.814,63	120.453,00	96.811,88
Totale titoli I, II, III (A)		2.134.011,29	2.138.680,81	2.105.416,00	2.198.887,73
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	1.815.440,84	1.803.118,79	2.013.681,00	1.884.008,39
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	59.041,43	49.234,19	-	45.972,26
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	101.215,66	87.195,93	91.735,00	38.919,86
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		207.278,06	258.173,33	-	279.221,41
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+		8.907,76		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		207.278,06	267.081,09	-	279.221,41

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	627.798,24	1.263.136,44	-	1.122.998,90
Entrate titolo IV	+	133.361,74	207.517,12	115.000,00	323.918,86
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)		133.361,74	207.517,12	115.000,00	323.918,86
Spese titolo II (N)	-	236.352,45	401.924,26	115.000,00	1.055.940,70
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	1.263.136,44	1.122.998,90	-	388.486,03
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 738.328,91	- 54.269,60	-	2.491,03
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	741.677,79	741.677,79	-	156.998,81
		3.348,88	687.408,19	-	159.489,84
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)					

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2020 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € **883.421,59**.
Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo per € 156.998,81 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
		58.956,40	21.578,34	76.464,07	156.998,81
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					156.998,81
AVANZO 2019					
RESIDUO -					156.998,81
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
Cap. 30018	Acquisizione compendo "EX Mulino"	61.173,45	59.630,36	1.543,09
Cap. 31490	Abbattimento delle barriere architettoniche impianti sportivi di S. Antonio Abate	27.526,39	27.326,39	200,00
Cap. 34650	Pagamento di parte del canone annuale di parte capitale per il servizio di pubblica illuminazione nel territorio comunale "progetto SIMET"	13.225,97	13.225,97	0,00
Cap. 30010	pagamento del canone annuale di parte capitale per efficientamento energetico "progetto 3L"	30.673,00	30.672,47	0,53
Cap. 31420	Adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici per le Scuole medie	18.200,00	18.200,00	0,00
Cap. 31430	Adeguamento alla normativa antincendio edifici scolastici per la palestra delle scuole in via Olimpiadi	6.200,00	6.200,00	0,00
TOTALI		156.998,81	€ 155.225,19	1.743,62

Durante l'esercizio sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali:
NESSUNO

Fondo	ATTO	Prelievo	Disponibilità

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.674.650,00	1.646.486,71	-2%	1.708.129,94	4%
Titolo II	Trasferimenti	310.313,00	499.594,27	61%	393.945,91	-21%
Titolo III	Entrate extratributarie	120.453,00	120.317,38	0%	96.811,88	-20%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	115.000,00	315.637,44	174%	323.918,86	3%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	-	-	#DIV/0!	-	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	580.000,00	580.000,00	0%	291.521,09	-50%
Avanzo di amministrazione applicato		-	156.998,81	=	-	-100%
Totale		3.400.416,00	3.919.034,61	=	2.814.327,68	-28%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.013.681,00	2.276.127,85	0,13033189	1.884.008,39	-0,172274796
Titolo II	Spese in conto capitale	115.000,00	1.595.635,15	12,87508826	1.055.940,70	
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!	-	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	91.735,00	39.504,70	-0,569360658	38.919,86	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	600.000,00	600.000,00	0	-	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	580.000,00	580.000,00	0	291.521,09	
Totale		3.400.416,00	5.091.267,70	0,497248484	3.270.390,04	

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta denota una BUONA capacità di programmazione dell'attività dell'ente;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta mette in luce una BUONA capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che nel risultato finale incide, soprattutto per gli impegni di parte capitale la reimputazione all'esercizio successivo (**avvenuto con il Riaccertamento ordinario dei residui 2020 all'esercizio 2021 pari ad € 45.972,26 per gli impegni correnti ed € 388.486,03 per gli impegni di parte capitale, come da delibera di Giunta comunale n. 54 del 01.06.2021**).

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2020 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria cap.10020	56.074,70
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali cap. 30635	23.250,14
Sanzioni per violazioni al codice della strada Cap. 30075	853,96
Altre (da specificare): Rimb.spese Referendum (Stato) Cap. 20060 per euro 10.144,50, CONTRIBUTO FONDAZIONE CARIPARO PER EMERGENZA COVID-19 FONDO COMUNI EMERGENZA SOCIALE. PROGETTO "UNA RETE PER LA FIDUCIA" Cap. E 20700 (euro 18.000)	28.144,50
Altre (cnto capitale): Contributo Fondazione Cariparo Bando Wc	44.200,00
Totale entrate	152.523,30
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali Cap. 10065, 10066, 10067 e 10068	8.308,02
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: acquisti di beni e servizi causa Covid-19 (Fondo funz. Fon	174.536,39
Totale spese	182.844,41
Bilancio entrate meno spese non ricorrenti	-30.321,11

NOTE: Si nota quindi che la differenza di complessivi euro 30.321,11 denota una situazione lievemente negativa per l'Ente relativamente agli accertamenti delle entrate non ricorrenti rispetto alle spese della stessa tipologia. In particolare, la differenza riguarda spese straordinarie sostenute dall'Ente a causa dell'emergenza Covid-19 (acquisti di beni e servizi causa Covid-19 cap. 10090, 10091 per complessivi euro 66.217,22, servizio sanificazione dei locali e acquisto di materiale sanificazione cap. 10092 e 10096 per un totale di euro 4.044,81, per organizzazione centri estivi durante emergenza Covid-19 – cap. 18800 - e per un progetto di inclusione sociale durante la pandemia Covid-19 finanziato da un contributo della Fondazione Cariparo) che risultano però coperte sia da trasferimenti erariali dello Stato, in particolare tramite il Fondo funzioni fondamentali (D.L. Rilancio), sia da un contributo "straordinario" della Fondazione Cariparo per un progetto di inclusione sociale di soggetti vantaggiati e particolarmente a rischio ai tempi della pandemia. Si

segnala che i trasferimenti erariali in questione e il contributo straordinario della Fondazione Cariparo di cui detto sopra non sono stati qualificati nel bilancio 2020 come “entrate non ricorrenti”, perciò da qui deriva la differenza tra entrate e spese non ricorrenti.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.685.106,76	1.766.381,86	1.728.453,18	1.708.129,94
Titolo II – Trasferimenti correnti	168.643,31	182.218,71	168.108,80	393.945,91
Titolo III – Entrate extratributarie	206.836,54	185.410,72	134.814,63	96.811,88
ENTRATE CORRENTI	2.060.586,61	2.134.011,29	2.031.376,61	2.198.887,73
Titolo IV – Entrate in conto capitale	212.218,67	133.361,74	207.517,12	323.918,86
Titolo V – Riduzione attività finanz.	4.644,00		-	0
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	216.862,67	133.361,74	207.517,12	323.918,86
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	0
Titolo IX – Servizi conto terzi	249.742,43	293.143,30	311.955,76	291.521,09
Avanzo di amministrazione	72.000,00	747.045,91	132.133,76	156.998,81
Totale entrate	2.599.191,71	3.307.562,24	2.682.983,25	2.971.326,49

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.891.943,30	92%	1.899.743,60	91%	1.863.267,81	92%	1.804.941,82	82%
DERIVATE (Titolo II)	168.643,31	8%	182.218,71	9%	168.108,80	8%	393.945,91	18%
ENTRATE CORRENTI	2.060.586,61	100%	2.081.962,31	100%	2.031.376,61	100%	2.198.887,73	100%

A tale proposito si rileva che le entrate del titolo I[^] contengono anche il Fondo di Solidarietà Comunale FSC pari ad € 810.000,00 per l'anno 2017, € 811.456,33 per l'anno 2018, € 811.022,17 per l'anno 2019 ed infine € 834.683,86 per l'anno 2020. Nel capitolo di entrata del FSC (cap. 10130) però si segnala che nel 2020 è stata incassata anche la prima tranche dei buoni di solidarietà alimentare (pari ad euro 29.394,89), quindi il Fondo di Solidarietà Comunale FSC "puro" per l'anno 2020 sarebbe di euro 805.288,97.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	479.000,00	369.753,60	416.477,74	0,126365612
ICI/IMU recupero evasione	50.000,00	100.000,00	56.074,70	-0,439253
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	345.000,00	335.000,00	393.555,42	0,174792299
Imposta sulla pubblicità	5.650,00	5.650,00	5.650,00	0
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI				#DIV/0!
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP				#DIV/0!
Altri tributi	1.000,00	1.688,22	1.688,22	0
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	880.650,00	812.091,82	873.446,08	0,07555089
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	794.000,00	834.394,89	834.683,86	0,000346323
Totale fondi perequativi	794.000,00	834.394,89	834.683,86	0,000346323
Totale entrate Titolo I	1.674.650,00	1.646.486,71	1.708.129,94	0,037439251

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:

Maggiori entrate da IMU di competenza, da ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF e da aumento del Fondo di Solidarietà comunale (FSC): nel capitolo di entrata del FSC (cap. 10130) però si segnala che è stata incassata anche la prima tranche dei buoni di solidarietà alimentare (per euro 29.394,89);

In diminuzione rispetto alle previsioni definitive (ma comunque in leggero aumento rispetto alle previsioni del Bilancio di previsione) soltanto gli introiti derivanti da IMU sanzioni (avvisi di accertamento IMU e TASI annualità 2015, 20216 e 2017).

Per quanto concerne l'IMU di competenza si segnala che secondo le previsioni iniziali da Bilancio di previsione 2020/2022 la stima prevista era di 479.000,00 euro, ma sulla base degli introiti dell'IMU del primo semestre 2020 con la variazione n. 5 al Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 con utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione 2019 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000) è

stato rivisto il Cap. di entrata 10010 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.)" diminuito cautelativamente di euro 109.246,40 rispetto alle previsioni iniziali del bilancio 2020/2022 (portando quindi il capitolo ad euro 369.753,60), sia per via del trend negativo dell'economia a causa dell'emergenza Covid-19, sia in seguito al raffronto tecnico effettuato alla data del 13 luglio 2020 con proiezione al 31 dicembre 2020. Per coprire la perdita di gettito da IMU è stato utilizzato anche l'acconto di € 22.328,45 del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali istituito sulla base della perdita del gettito e dei fabbisogni per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali a causa dell'emergenza Covid-19, elargito da parte dello Stato ai sensi dell'art. 106 del Decreto-legge 19 maggio, n. 34 (c.d. "Decreto Rilancio").

Di conseguenza, le entrate accertate da IMU di competenza alla fine dell'esercizio 2020 pari ad 416.477,74 euro sono in leggero aumento rispetto alle previsioni definitive (stanziamento assestato del Bilancio 2020/2022), ma nettamente inferiori rispetto alle previsioni iniziali del Bilancio di previsione 2020/2022 che erano appunto di 479.000,00 euro.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2020
Recupero evasione ICI/IMU	56.074,70	41.074,70	73,25%	15.000,00	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!		
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	56.074,70	41.074,70	73,25%	15.000,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente: **nessuna.**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	15.000,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	15.000,00	
FCDE al 31/12/2020	0,00	0,00%

Per quanto riguarda la somma indicata per l'anno 2020 (assestato 2020) dei 56.074,70 euro incassati per recupero evasione tributaria a titolo di IMU e TASI (capitolo di entrata 10020) alla data del 31.12.2020 risultavano già incassati euro 41.074,40, mentre la differenza di euro 15.000,00 euro derivava da un accertamento fatto per euro 15.000,00 per introiti IMU e TASI derivanti da avvisi di accertamento IMU e TASI relativi agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 emessi e notificati ai contribuenti entro la fine dell'annualità 2020. A tale proposito si fa presente che alla data in cui viene redatta la presente relazione (09.06.2021) l'intera somma di euro 15.000,00 accertata a titolo di introiti IMU e TASI derivanti da accertamenti di cui detto sopra risulta già regolarmente incassata, ragion per cui non è necessario incrementare l'importo del FCDE in sede di Rendiconto 2020 in quanto il credito in oggetto è stato interamente incassato e non riveste più il carattere della dubbia esigibilità.

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	27.054,12	
Residui riscossi nel 2020	20.054,12	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	7.000,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali		
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

TASI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020		
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020		#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali		
FCDE al 31/12/2020		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020		
Residui riscossi nel 2020		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2020	0	#DIV/0!

La TARI è riscossa dal soggetto gestore – Società GESTIONE AMBIENTE SCARL.

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	81.77%	91.24%	85.09%	77.68%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	389.62	411.84	407.27	405.82

A tale proposito si osserva che gli abitanti

- al 31.12.2017 sono 4.325,
- al 31.12.2018 sono 4.289;
- al 31.12.2019 sono 4.244;
- al 31.12.2020 sono 4.209.

Al titolo I° (Entrate proprie) è compreso anche il Fondo di solidarietà comunale (F.S.C.) per un importo di euro 834.683,86 per l'anno 2020. Nel capitolo di entrata del FSC (cap. 10130) però si segnala che nel 2020 è stata incassata anche la prima tranche dei buoni di solidarietà alimentare (per euro 29.394,89), quindi il Fondo di Solidarietà Comunale FSC "puro" per l'anno 2020 sarebbe pari ad euro 805.288,97.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	310.313,00	481.594,27	375.945,91	-0,219372128
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	18.000,00	18.000,00	0
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	310.313,00	499.594,27	393.945,91	

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

- trasferimenti erariali da parte dello Stato a titolo di ulteriore rata del Fondo funzioni fondamentali 2020 (D.L. Rilancio) per euro 11.298,45.

Si segnala che i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni ammontano ad euro 105.648,36 di cui i principali importi sono i seguenti (tenuto conto però che ovviamente nella parte relativa alle uscite gli importi in oggetto non risultano essere stati impegnati):

- Euro 9.855,50 a titolo di rimborso referendum costituzionale (quota Stato);
- Euro 13.947,82 a titolo di rimborso elezioni regionali (quota Regione);
- Euro 5.000,00 a titolo di contributo statale libri di testo;
- Euro 4.636,80 a titolo di contributo libri di testo e borse di studio (Regione);
- Euro 1.500,00 a titolo di contributi e trasferimento correnti della Regione;
- Euro 242,80 a titolo di contributo della Provincia per pagamento mutuo impianti sportivi con ICS;
- Euro 41.040,00 a titolo di contributo ICD (Impegnativa di Cura Domiciliare);
- Euro 34.267,85 a titolo di contributo regionale per attività sociali.

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	52.000,00	44.064,38	47.971,37	0,088665494
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	52.000,00	44.064,38	47.971,37	0,088665494
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	23.000,00	23.000,00	4.526,06	-0,803214783
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	23.000,00	23.000,00	4.526,06	-0,803214783
Tip. 30300 Interessi attivi				
	500,00	500,00	0,17	-0,99966
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	500,00	500,00	0,17	-0,99966
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	44.953,00	52.753,00	44.314,28	-0,159966637
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	44.953,00	52.753,00	44.314,28	-0,159966637
Totale entrate extratributarie	120.453,00	120.317,38	96.811,88	-20%

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- fitti attivi da canoni antenne di telefonia mobile presso Impianti sportivi del capoluogo
- rimborso rate mutui per servizi trasferiti alla Società ACQUEVENETE SPA;

Tra gli scostamenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

➤ In aumento:

- maggiori introiti dai canoni concessione antenne di telefonia mobile;

➤ In diminuzione:

- minori introiti da contravvenzioni per violazioni codice della strada;

- minori introiti dai proventi del servizio di trasporto scolastico, servizio sospeso da marzo a giugno 2020 inclusi a causa dell'emergenza da COVID-19;

- minori introiti da COSAP a seguito della diminuzione posteggi mercato (cessati) e della sospensione del mercato per diversi mesi nel corso dell'anno 2020 a causa della pandemia COVID-19;

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e s.m.i. sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2018	2019	2020
accertamento	108,08	3.136,42	853,96
riscossione	108,08	3.136,42	853,96
%riscossione	100,00	100,00	100,00
FCDE			
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2018	Accertamento 2019	Accertamento 2020
Sanzioni CdS	108,08	3.136,42	853,96
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	108,08	3.136,42	853,96
destinazione a spesa corrente vincolata	54,04	1.568,21	426,98
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente: **NESSUNA**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/20120	0,00	
Residui riscossi nel 2020	0,00	%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31.12.2020		

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi, canoni patrimoniali e proventi del servizio di trasporto scolastico

Le entrate accertate nell'anno 2020 sono pari ad Euro 47.971,37 (di cui € 23.250,14 per canoni affitto antenne di telefonia mobile, euro 9.486,60 per proventi del servizio di trasporto scolastico ed euro 15.234,63 per Canone COSAP).

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi, canoni patrimoniali e proventi del servizio di trasporto scolastico è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	3.898,51	
Residui riscossi nel 2020	0,00	0 %
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2020	0,00	
Residui della competenza	8.424,75	
Residui totali	12.323,26	
FCDE al 31.12.2020		

*Prudenzialmente, per quanto concerne gli accantonamenti complessivi previsti nell'apposito prospetto dell'avanzo di Amministrazione 2020 si precisa che viene comunque stabilita la somma totale di euro 10.000,00 (che include anche il capitolo delle entrate relative al Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP) sebbene l'Ente, in base alla capacità di riscossione degli ultimi anni, non è tenuto ad effettuare l'accantonamento in questione.

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Per quanto riguarda i proventi dei beni dell'ente, le entrate accertate nell'anno 2020 sono di euro **47.971,37**.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	50.000,00	259.536,41	259.536,41	0
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00	10.000,00	-	-1
Altre entrate in conto capitale	55.000,00	46.101,03	64.382,45	0,396551227
Totale entrate in conto capitale	115.000,00	315.637,44	323.918,86	3%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- contributo statale, previsto dalla legge di bilancio 2020 (Legge n. 160/2019), per € 50.000,00 per lavori di consolidamento delle fondazioni delle scuole;
- contributo da ministero per la partecipazione al bando "sport e periferie" pari a 70.000,00 euro per lavori di copertura gradinate campo sportivo;
- contributo MIUR adeguamento normativa antincendio edifici scolastici scuole medie per 51.498,00 euro;
- contributo MIUR adeguamento normativa antincendio palestra scuole via Olimpiadi pari a euro 17.508,80;
- contributo dalla Regione Veneto per progetto abbattimento barriere architettoniche impianti sportivi di S. Antonio Abate di euro 26.329,61;
- contributo dalla Fondazione Cariparo per partecipazione al bando "Work in sport" per il progetto "Revisione funzionale percorsi esterni e spazi interni a palestra comunale in via Olimpiadi" pari ad euro 44.200,00;
- Entrate derivanti da proventi per concessioni edilizie per 64.382,45 euro.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016, art. 1, comma 460, e s.m.i. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2018	2019	2020
Accertamento	28.188,37	100.847,00	64.382,45
Riscossione	28.188,37	100.847,00	64.382,45

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente: **NESSUNA SOMMA A RESIDUI**

Tutte le somme introitate sono state destinate a spese di investimento.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:
NESSUNA

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie				#DIV/0!
Riscossione di crediti di breve termine				#DIV/0!
Riscossione di crediti di medio-lungo termine				#DIV/0!
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				#DIV/0!
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	#DIV/0!

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
NESSUNA

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:
NESSUN NUOVO MUTUO

Nel corso dell'esercizio **NON sono stati assunti NUOVI mutui.**

Nessuna assunzione di nuovi mutui nell'ultimo quadriennio.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	1.810.203,85
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	1.810.203,85

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	1.810.203,85
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA

Durante l'esercizio l'Ente **NON** è ricorso ad ANTICIPAZIONE DI TESORERIA come pure negli esercizi precedenti.

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a **€1.810.203,85** di cui ZERO di cassa vincolata.

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica.

L'ente nel 2020 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del Decreto - Legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal Decreto - Legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese correnti	1.775.502,52	1.740.965,74	1.815.440,84	1.803.118,79	1.884.008,39
Spese in c/capitale	186.239,50	140.687,54	236.352,45	401.924,26	1.055.940,70
Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
Spese per rimborso prestiti	91.682,93	96.329,98	101.215,66	87.195,93	38.919,86
Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-	-
Spese per c/terzi e partite di giro	277.034,78	249.742,43	293.143,30	311.955,76	291.521,09
TOTALE	2.330.459,73	2.227.725,69	2.446.152,25	2.604.194,74	3.270.390,04
<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
TOTALE SPESE	2.330.459,73	2.227.725,69	2.446.152,25	2.604.194,74	3.270.390,04

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	411.083,63	432.616,26	461.737,71	417.084,04
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.755,67	48.450,84	53.186,69	46.734,35
103	Acquisto di beni e servizi	892.366,06	956.318,99	957.289,73	985.456,29
104	Trasferimenti correnti	294.036,51	297.557,45	259.910,34	372.507,06
107	Interessi passivi	48.463,92	43.575,04	38.686,55	31.298,55
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.777,05	6.107,91	1.235,54	2.810,63
110	Altre spese correnti	44.482,90	30.814,35	31.072,23	28.117,47
	TOTALE	1.740.965,74	1.815.440,84	1.803.118,79	1.884.008,39

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:

- contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla normativa vigente;
- le altre spese sono in gran parte quelle degli esercizi precedenti;
- costante diminuzione degli interessi passivi a seguito estinzione di mutui venuti a cessare.

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè delle spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	24.62%	25.64%	24.69%	22.14%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	77.24%	78.13%	83.02%	73.99%

A tale proposito si osserva che:

- nel corso degli anni è diminuita la rigidità della spesa corrente per effetto soprattutto della diminuzione della spesa di personale.
- Viceversa, è leggermente migliorata la capacità di saldare gli impegni di spesa nell'anno di loro assunzione.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101 Redditi da lavoro dipendente	491.099,00	467.253,77	417.084,04	25.831,16	50.169,73	11%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	56.673,00	55.372,10	46.734,35	1.402,84	8.637,75	16%
103 Acquisto di beni e servizi	1.009.330,00	1.145.946,47	985.456,29	18.738,26	160.490,18	14%
104 Trasferimenti correnti	349.300,00	460.591,90	372.507,06		88.084,84	19%
107 Interessi passivi	37.095,00	33.407,35	31.298,55		2.108,80	6%
108 Altre spese per redditi da capitale						#DIV/0!
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.000,00	4.000,00	2.810,63		1.189,37	30%
110 Altre spese correnti	67.184,00	109.556,26	28.117,47		81.438,79	74%
TOTALE	2.013.681,00	2.276.127,85	1.884.008,39	45.972,26	392.119,46	0,17

6.1.1) Economie di spesa

Le principali economie di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

- A) **MINORI SPESE CORRENTI:** in generale diversi capitoli di spesa corrente sono stati utilizzati, rispetto allo stanziamento, solo parzialmente (le somme non utilizzate hanno contribuito alla formazione dell'avanzo di parte corrente);

- B) FONDO DI RISERVA: non è stato utilizzato in corso d'esercizio, l'intero importo del fondo di euro 18.784,00 è rimasto in economia e ha dunque contribuito alla formazione dell'avanzo;
- C) FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: non utilizzato (questo Ente non ha residui attivi relativi a poste di dubbia riscossione).
- D) A seguito operazioni di riaccertamento residui al 31.12.2020, sono stati reimputati residui passivi di parte corrente all'esercizio 2020 per euro 45.972,26.**

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	353.796,12	41.896,86	428.014,62	15.300,00			2.810,63	26.044,47	867.862,70	46%
02-Giustizia									-	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	63.287,92	4.837,49	13.769,69					1.143,00	83.038,10	4%
04-Istruzione e diritto allo studio			56.882,32	46.663,20	3.761,00				107.306,52	6%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			44.980,02	5.431,40					50.411,42	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			3.000,00	4.000,00	3.251,54				10.251,54	1%
07-Turismo									-	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					7.141,18				7.141,18	0%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			62.058,60		3.088,05				65.146,65	3%
10-Trasporti e diritto alla mobilità			261.266,06		11.250,78			191,00	272.707,84	14%
11-Soccorso civile									-	0%
12-Diritto sociali, politiche sociali e			113.044,98	301.112,46	2.806,00			739,00	417.702,44	22%
13-Tutela della salute									-	0%
14-Sviluppo economico e competitività			2.440,00						2.440,00	0%
15-Politiche per il lavoro e la formazione									-	0%
16-Agricoltura, politiche									-	0%
17-Energia e diversificazioni									-	0%
18-Relazioni con le altre autonomie									-	0%
19-Relazioni internazionali									-	0%
20-Fondi e									-	0%
80-Debito pubblico									-	0%
80-Anticipazioni									-	0%
99-Servizi per conto terzi									-	0%
TOTALI	417.084,04	46.734,35	985.456,29	372.507,06	31.298,55	-	2.810,63	28.117,47	1.884.008,39	

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con delibera di Giunta Comunale n.79 in data 08.07.2004.

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 73, in data 20.11.2020, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 20.11.2020 (come da Delibera di Giunta comunale n. 73 del 20.11.2020):

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	2	--	2
B	6	1	5
B3	9	1	8
C	9	6	3
D	6	1	5
totale	32	9	23

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

- DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2020 n. 10
- Assunzioni (con mobilità volontaria) n. 1
- Cessazioni n. 2
- DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2020 n. 9

I dipendenti in servizio al 31.12.2020 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	A	B	B3	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVA		1		2		
CONTABILE			1		1	
TECNICA-EDILIZIA PRIVATA				2		
POLIZIA LOCALE				2		
TECNICA-LAVORI PUBBLICI				0	0	

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2020 risultano impegnate spese complessive per Euro **448.315,41** (di cui euro 417.084,04 lordi, oltre ad euro 30.887,52 per IRAP ed euro 343,85 per rimborsi vari/formazione personale), a fronte di spese preventivate per Euro 531.272,00 (di cui euro 491.099,00 lordi, oltre ad euro 40.173,00 per IRAP).

Tale scostamento è stato determinato principalmente da tre elementi che hanno modificato il costo del personale in corso d'esercizio:

- a) le dimissioni con effetto dal 01.05.2020 di una dipendente, categoria C (cat. econ. C2), in servizio presso l'Area Tecnica (settore Lavori pubblici e manutenzioni) risultata vincitrice di un concorso presso un Ente diverso (il che ha comportato anche la conservazione del posto

- ai sensi del CCNL Enti locali vigente per n. 6 mesi);
- b) il trasferimento tramite mobilità volontaria con effetto dal 01.07.2020 presso un diverso Ente di un dipendente di categoria D (cat. econ. D4), Responsabile dell'Area Tecnica con Posizione Organizzativa ed in servizio presso l'Area Tecnica;
- c) l'assunzione tramite mobilità volontaria dal 01.07.2020 di un dipendente proveniente da un diverso Ente di categoria C (cat. econ. C6) a cui è stato assegnato il ruolo di Responsabile dell'Area Tecnica con Posizione Organizzativa ed attualmente in servizio presso l'Area Tecnica.

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

	SPESA PER IL PERSONALE	IRAP PERSONALE	SPESA COMPLESSIVA PERSONALE IRAP INCLUSA	INCIDENZA IN %
AREA AMMINISTRATIVA	96.637,33	7.153,89	103.791,22	23%
AREA CONTABILE	78.804,65	9.467,09	88.271,74	19%
AREA TECNICA	89.876,83	7.092,05	96.968,88	22%
SERVIZI DEMOGRAFICI	36.696,02	2.337,00	39.033,02	9%
RISORSE UMANE (VARIE E PRODUTTIVITA')	51.781,29		51.781,29	12%
POLIZIA LOCALE	63.287,92	4.837,49	68.125,41	15%
				0%
				0%
TOTALE	417.084,04	30.887,52	447.971,56	100%

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	9	9	10	9
Spesa del personale	439.484,33	432.616,26	497.153,61	447.971,56
Costo medio per dipendente	48.831,59	48.068,47	49.597,84	49.597,84
Numero abitanti	4.325	4.289	4.244	4.209
Numero abitanti per dipendente	0,00	0,00	0,00	-
Costo del personale pro-capite	101,61	100,87	117,14	106,43

NOTE: Nel calcolo della spesa complessiva del personale, per far sì che l'incidenza sia del costo medio dipendente sia del costo del personale pro-capite fosse più attendibile, si è deciso di inserire tra i costi globali di ogni singola area anche l'Irap.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. n. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. n. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge n. 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad **euro 649.372,52**;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di **euro 645.844,18**;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- dell'art. 22, comma 2, del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, comma 228, secondo periodo, della L. n 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019 non possono superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3, comma 6, del D.L. n. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- ha **rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101		623.550,84	611.912,92	581.432,43	605.632,06	417.084,04
Spese macroaggregato 103		2.774,30	3.361,25	3.461,25	3.198,93	343,85
Irap macroaggregato 102		39.188,48	36.597,47	35.253,59	37.013,18	30.887,52
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	-	665.513,62	651.871,64	620.147,27	645.844,18	448.315,41
(-) Componenti escluse (B)		149.846,01	147.746,16	116.816,93		21.678,41
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	-	515.667,61	504.125,48	503.330,34		426.637,00

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%) *	2020
TD, co.co.co., convenzioni			
CFL, lavoro accessorio, ecc.	7.000,00		0,00
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			
MARGINE			

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%.

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. n. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 (convertito in Legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del Decreto - Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del Decreto - Legge n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con un nuovo limite. A partire dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa sostenuta nel 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il Decreto - Legge n. 101/2013 (convertito in Legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo in particolare:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il Decreto - Legge n. 66/2014 (convertito in Legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già fissati dal Decreto - Legge n. 78/2010 (rispettivamente dall'articolo 6, comma 7, e dall'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE 24 DICEMBRE 2012, N. 228 (ART. 1, COMMI 146 e 147)

L' art.1, commi 146 e 147 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, è intervenuto in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dal 1° gennaio 2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del D:L. n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (art. 9 della legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

L'Ente, pur non avendo provveduto all'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022 entro il termine del 31/12/2019, non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli in quanto il bilancio è stato comunque approvato entro il termine del 31 marzo 2020, come previsto dal D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. n. 295 del 17 dicembre 2019, che ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020/2022 entro la data summenzionata (si veda D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre 2019, pubblicato in G.U. n. 295 del 17 dicembre 2019), precisando che il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2020/2022 con deliberazione n. 6 del 29.02.2020

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)
- e vincoli previsti dall'art. 27, comma 1, del D.L. n. 112/2008:
«Dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni».

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dall'art. 3, comma 56, della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo, e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato fissato il limite di spesa degli incarichi, nella misura del 0,00% delle spese di personale (Macroaggregato 101) impegnate nel penultimo esercizio precedente l'anno di riferimento.

Fanno eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi D.Lgs. n. 50/2016.

La spesa effettivamente sostenuta ammonta a € 24.077,58 ed è da attribuire ai seguenti incarichi (sono stati esclusi gli incarichi di progettazione rientranti nel QTE delle opere pubbliche):

- Incarico professionale all'Ing. Voltan Christian per la redazione di perizia di stima immobile "Ex Mulino" in relazione alla causa civile Comune di Anguillara Veneta/eredi Baretta per euro 444,08;
- Incarico professionale di analisi dei documenti di bilancio relativi all'esercizio 2019 della società in house A.S.P. S.R.L. al dott. commercialista Alberto Piasentini con sede a San martino di Venezia (RO) per euro 1.268,80;
- incarico di assistenza e consulenza tributaria in materia di I.V.A. per l'anno 2020 allo studio commercialista del Dr. Bovo Moreno di Monselice per euro 1.179,98;
- incarico professionale all'Ing. Voltan Christian per la redazione dell'aggiornamento catastale mediante presentazione elaborato DOCFA all'Agenzia del territorio di Padova del compendio immobiliare denominato Ex Mulino Baretta per euro 1.972,56;
- incarico all'Ing. Michele Corrain per attività di supporto tecnico al responsabile dei servizi tecnici ed alle attività di R.U.P. - anno 2020 per euro 13.819,76;

- incarico professionale all'Ing. Donà Francesco per la determinazione delle debenze di Italgas Reti nei confronti del Comune per euro 951,60;
- incarico professionale all'Arch. De Battisti Lino per l'adeguamento del vigente PAT alla quantità massima di consumo del suolo ai sensi della L.R.14/2017 e DGRV 668/2018 per euro 4.440,80;

In relazione al Decreto – Legge n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che i limiti sono stati rispettati.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica la spesa impegnata di euro 0,00 rispetta le condizioni di cui all'art. 1, commi 146 e 147, della Legge n. 228/2012.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	33.000,00	52.802,19		39.822,47	0,245817834
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	50.000,00	247.606,80		105.752,51	0,572901431
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	4.410,15		-	1
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	383.186,98		313.475,40	0,181925753
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.000,00	152.359,89		143.816,80	0,056071778
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					#DIV/0!
10-Trasporti e diritto alla mobilità	24.000,00	755.269,14		453.073,52	0,400116467
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					#DIV/0!
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti					#DIV/0!
50-Debito pubblico					#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie					#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi					#DIV/0!
TOTALE	115.000,00	1.595.635,15	-	1.055.940,70	34%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 539.694,45 è stato determinato principalmente dai seguenti fattori:

- nella missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) si sono realizzate economie di spesa per complessivi euro 12.979,72, in quanto i lavori di "Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare comunale" destinati alla ristrutturazione di parte dell'edificio "ex Scuola Media di Piazza Matteotti" da adibire a sede del Gruppo Protezione Civile (cap. 30100) stimati inizialmente in euro 25.000,00 e finanziati da oneri di urbanizzazione 2019 sono costati meno creando un risparmio di spesa di euro 10.979,72, a cui si aggiungono i 2.000 euro previsti in bilancio e risparmiati in quanto non impegnati per restituzioni di contributi di urbanizzazione;
- nella missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) si è verificata un'economia di spesa pari a 44.200,00 euro, dato che per l'opera di "Revisione funzionale dei percorsi esterni e spazi

- interni alla palestra comunale sita in via Olimpiadi” (cap. 31480), che inizialmente risultava finanziata interamente con avanzo di amministrazione 2018 pari a 60.000,00 euro, è intervenuto nel corso dell'anno 2020 un finanziamento dalla Fondazione Cariparo (per la partecipazione al bando “Work in Sport”) di euro 44.200,00, creando dunque un'economia sull'avanzo di amministrazione già destinato;
- c) nella missione 6 (Politiche giovanili, sport e tempo libero) si sono realizzate economie di spesa per complessivi euro 69.711,58, di cui euro 200,00 per il capitolo 31490 relativo all'opera di abbattimento delle barriere architettoniche impianti sportivi di via S. Antonio Abate (opera da complessivi euro 60.000,00, finanziata da un contributo della Regione Veneto per euro 26.329,61, da un incarico progettazione finanziato dallo Stato per 6.344,00 euro e da avanzo di amministrazione 2019 per euro 27.326,39 – invece di 27.526,39 come erroneamente indicato nell'apposita variazione di bilancio 2020) ed euro 69.511,58 per l'opera di copertura delle gradinate del campo sportivo del capoluogo (cap. 34150), che inizialmente risultava finanziata interamente da avanzo e per cui è intervenuto nel corso dell'esercizio 2020 un finanziamento ministeriale (Bando Sport e periferie) pari a 70.000,00 euro, consentendo così di creare un'economia sull'avanzo di amministrazione già destinato;
 - d) nella missione 8 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa) si sono verificate economie di spesa per complessivi 8.543,09 euro, in quanto l'intervento di acquisizione del compendio immobiliare denominato "EX MULINO" tramite utilizzo di avanzo di amministrazione 2019 (cap. 30018) per euro 61.173,45 ha realizzato un'economia di spesa pari ad euro 1.543,09 e l'acquisto di aree programmato per euro 7.000,00 non si è realizzato, creando l'economia di spesa di pari importo;
 - e) inoltre, lo scostamento è stato determinato altresì dal fatto che alcune opere pubbliche, incluse nella missione 4, tra cui in particolare i lavori di adeguamento normativa antincendio edifici scolastici scuole medie (totale opera euro 69.698,00 - cap. 31420), i lavori di adeguamento normativa antincendio edifici scolastici per la palestra di via Olimpiadi (opera di 23.708,80 euro – cap. 31430) sono tutt'ora in fase di realizzazione e che tali opere pubbliche sono state reimputate all'esercizio 2021 (tramite la creazione degli FPV di parte capitale); lo stesso dicasi per i lavori di realizzazione della pista ciclabile S.P. 92 Conselvana 2° stralcio (resto dell'opera da completare per euro 55.312,67 - cap. 34815), per i lavori di messa in sicurezza dell'incrocio via Nuova/via Rovere S.P. 92 e di realizzazione del percorso pedonale via Roma (resto dell'opera da completare per euro 110.392,76 - cap. 34820) ed infine per i lavori di manutenzione straordinaria/asfaltatura delle strade comunali (resto dell'opera da completare per 70.025,81 euro - cap. 34745) che sono ancora in fase di realizzazione, quindi anche tali opere sono state reimputate all'esercizio 2021 (tramite la creazione degli FPV di parte capitale).

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

Molte delle opere pubbliche programmate nell'anno 2020, sono state reimputate all'esercizio 2021 (tramite la creazione degli FPV di parte capitale), in quanto le principali opere sono state finanziate da avanzo di amministrazione sul finire dell'esercizio 2020; in particolare si fa riferimento ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici delle scuole medie (totale opera euro 69.698,00- cap. 31420), ai lavori di adeguamento alla normativa antincendio degli edifici scolastici della palestra di via Olimpiadi (opera di 23.708,80 euro – cap. 31430), che sono state finanziate, per

la maggior parte, con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2019 ed infine ai lavori di miglioramento della sicurezza delle strade comunali (cap. 34760), finanziati interamente da introiti dei proventi delle concessioni edilizie sul finire dell'esercizio 2020 (per euro 35.000,00) e reimputati quindi all'esercizio 2021 (con la creazione del FPV di parte capitale).

ND	Fonti di finanziamento	2020	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti		#DIV/0!
2	Avanzi di bilancio		#DIV/0!
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		#DIV/0!
4	Riscossioni di crediti		#DIV/0!
5	Proventi concessioni edilizie		#DIV/0!
6	Proventi concessioni cimiteriali		#DIV/0!
7	Trasferimenti in conto capitale		#DIV/0!
8	Avanzo di amministrazione		#DIV/0!
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		-	#DIV/0!
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!
TOTALE		-	

Si evidenzia una **scarsa** capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno, oppure senza ricorrere all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 1 in data 10.01.2020 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento (2020) e sono stati altresì determinati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 19,67%.

Nota: I servizi relativi a "lampade votive, "gestione cimiteri", "utilizzo impianti sportivi" sono direttamente gestiti dalla Società A.S.P. S.r.l. (costi/ricavi). Per quanto riguarda invece il servizio mensa scolastica, si segnala che non viene più effettuato da alcuni anni.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 26,07 %, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Servizio trasporto scolastico	9.486,60	36.382,32	26.895,72	26,07%
			-	#DIV/0!
TOTALE	9.486,60	36.382,32	26.895,72	26,07%

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, si segnala che nei mesi da marzo a giugno 2020 (inclusi) lo stesso servizio è stato sospeso a causa dell'emergenza Covid-19 e ciò ha determinato una minore spesa per l'Ente da un lato e dall'altra parte una minore entrata.

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *decremento* determinato dal costo del servizio di trasporto scolastico esternalizzato con diminuzione degli iscritti al servizio, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2017	% di copertura dell'esercizio 2018	% di copertura dell'esercizio 2019	% di copertura dell'esercizio 2020
Trasporto scolastico	25.76%	21.46%	22.06%	26.07%
MEDIA COMPLESSIVA	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!	#VALORE!

7.1) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

Tipo di gestione: Affidato in appalto a ditta esterna operante nel settore dei trasporti.

Confronto dati preventivi/consuntivi (cap. entrata 30140)

SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	Dati preventivi	Dati consuntivi	Differenza	% di incidenza
Numero servizi erogati (Numero Utenti)	65,00	65,00	-	100%
Entrate	8.000,00	9.486,60	1.486,60	84%
Spese	53.183,56	36.382,32	- 16.801,24	146%
Tasso di copertura	20%	26%	0,06	75%
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!

Dimostrazione del tasso di copertura

	TOTALE ENTRATE (A)	9.486,60
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
cap. 14155	Prestazioni di servizi	36.382,32
	Utilizzo di beni di terzi	
	Trasferimenti	
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	36.382,32
	DIFFERENZA (A-B)	- 26.895,72
	RAPPORTO DI COPERTURA	-0,739252472

Analisi dei principali scostamenti registrati e motivazione delle cause:

Per quanto riguarda il servizio di trasporto scolastico, si segnala che da marzo a giugno 2020 (inclusi) lo stesso servizio è stato sospeso a causa dell'emergenza Covid-19 e ciò ha determinato una minore spesa per l'Ente da un lato e dall'altra parte una minore entrata.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2020 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 01.06.2021.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di **Euro 20.669,03** così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	300,55
Minori residui attivi (cancellati)	-	892,54
Minori residui passivi riaccertati	+	21.261,62
Impagni confluiti in FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	20.669,63

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2020 ALLA DATA DEL 31.12.2020

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	54.275,18	I – Spese correnti	504.990,63
II – Trasferimenti correnti	51.796,77		
III – Entrate extra-tributarie	30.773,02		
IV – Entrate in c/capitale	421.836,41	II – Spese in c/capitale	477.244,53
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	11.404,71	VII – Spese per servizi c/terzi	80.174,90
TOTALE	570.086,09	TOTALE	1.062.410,06

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	278.023,60	48,77%	114.538,01	10,78%
Residui riportati dalla competenza	292.062,49	51,23%	947.872,05	89,22%
TOTALE	570.086,09	100%	1.062.410,06	100%

Durante l'esercizio 2020:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 115.401,50.
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 368.980,81.

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 01.06.2021, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state **reimputati € 434.458,29 di impegni, finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato.**

In tale sede NON sono state reimputate ENTRATE.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE				
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2021 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
		FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	45.972,26			45.972,26
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	388.486,03			388.486,03
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	434.458,29	-	-	434.458,29
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2022 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-
TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2023 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	45.972,26			
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	388.486,03			
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	434.458,29	-	-	-

ENTRATE REIMPUTATE: nessuna

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	24.941,49	23.528,99				1.412,50
Titolo II	24.723,01		362,53			24.360,48
Titolo III	50.937,88	37.742,72	-	300,55		13.495,71
Gestione corrente	100.602,38	61.271,71	362,53	300,55	-	39.268,69
Titolo IV	282.010,00	49.979,99	530,01			231.500,00
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	282.010,00	49.979,99	530,01	-	-	231.500,00
Titolo VII						-
Titolo IX	11.404,71	4.149,80	-			7.254,91
TOTALE	394.017,09	115.401,50	892,54	300,55	-	278.023,60

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2020
Titolo I	317.162,00	280.864,97	21.261,59		15.035,44
Titolo II	121.981,48	85.409,68	0,03		36.571,77
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	65.636,96	2.706,16			62.930,80
TOTALE	504.780,44	368.980,81	21.261,62	-	114.538,01

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
ATTIVI							
Titolo I					1.412,50	52.862,68	54.275,18
di cui Tarsu/tari							-
di cui F.S.R o F.S.C.						32.212,68	32.212,68
Titolo II					24.360,48	27.436,29	51.796,77
di cui trasf. Stato						1.384,11	1.384,11
di cui trasf. Regione					24.360,48	8.052,18	32.412,66
Titolo III				744,64	12.751,07	17.277,31	30.028,38
di cui Tia							-
di cui Fitti Attivi							-
di cui sanzioni CdS							-
Tot. Parte corrente							-
Titolo IV	10.000,00		147.500,00	49.000,00	25.000,00	190.336,41	421.836,41
di cui trasf. Stato					25.000,00	164.006,80	25.000,00
di cui trasf. Regione				49.000,00		26.329,61	49.000,00
Titolo V							-
Titolo VI							-
Titolo VII							-
Titolo IX	6.820,59	223,88		210,44		4.149,80	11.404,71
Totale Attivi	16.820,59	223,88	147.500,00	49.955,08	63.524,05	292.062,49	570.086,09
PASSIVI							
Titolo I	2.430,00	73,20		3.550,00	8.982,24	489.955,19	504.990,63
Titolo II		485,63	22.980,04	11.505,38	1.600,72	440.672,76	477.244,53
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	54.403,17		345,62	5.444,69	2.737,32	17.244,10	80.174,90
Totale Passivi	56.833,17	558,83	23.325,66	20.500,07	13.320,28	947.872,05	1.062.410,06

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizioni	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	100.602,38	300,55	892,54		39.268,69	39%	122.203,12	311%
Gestione capitale	282.010,00				231.500,00	82%	49.979,99	22%
Servizi conto terzi	11.404,71				7.254,91	64%	4.149,80	57%
TOTALE	394.017,09	300,55	892,54	-	278.023,60	71%	176.332,91	63%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

- residui attivi stralciati per **insussistenza**: 892,54 euro
- residui attivi stralciati per **prescrizione**: ZERO
- residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**: ZERO
- residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

Le principali voci che confluiscono tra i **maggiori residui attivi** accertati sono le seguenti:

➤ somme poco rilevanti, per un totale di euro 300,55;

Alla fine dell'esercizio i **residui attivi più rilevanti** provenienti dagli esercizi precedenti riguardano il Titolo 4, in particolare i contributi statali per il finanziamento di opere pubbliche in fase di realizzazione che verranno completate nel corso del 2021.

In relazione ai **residui attivi più anziani di cinque anni conservati nel conto del bilancio**, si osserva quanto segue: NESSUNA OSSERVAZIONE.

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	317.162,00	21.261,59		15.035,44	5%	280.864,97	1868%
Gestione capitale	121.981,48	0,03		36.571,77	30%	85.409,68	234%
Servizi conto terzi	65.636,96			62.930,80	96%	2.706,16	4%
TOTALE	504.780,44	21.261,62	-	114.538,01	23%	368.980,81	322%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Vedasi delibera di riaccertamento residui 2020 (delibera di Giunta comunale n. 54 del 01.06.2021).

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** sono le seguenti:

Vedasi delibera di riaccertamento residui 2020 (delibera di Giunta comunale n. 54 del 01.06.2021).

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020

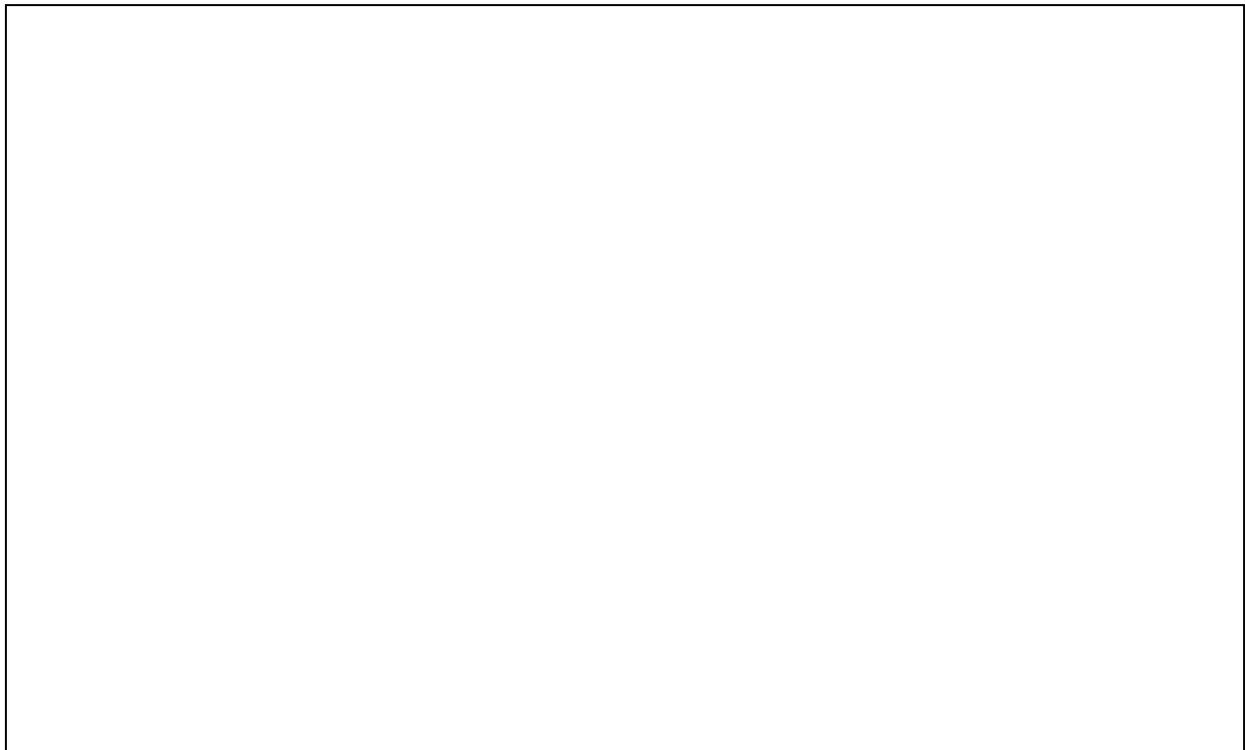
Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € ZERO.

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:
NESSUNO

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato: **nessuno**.



9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 54 in data 01.06.2021 di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Il fondo vincolato per spese correnti ammonta ad € 45.972,26;
Il fondo vincolato per spese c/capitale ammonta ad € 388.486,03;
per un totale complessivo di € 434.458,29.

Per il dettaglio delle operazioni si rimanda alla delibera G.C. n. 54 del 01.06.2021 di riaccertamento ordinario dei residui 2020.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato: **NESSUNA.**

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di **€ 434.458,29** ed è così determinato:

Il fondo vincolato per spese correnti ammonta ad € 45.972,26;
Il fondo vincolato per spese c/capitale ammonta ad € 388.486,03;

per un totale complessivo di € 434.458,29.

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL			
Oggetto	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	10.00%	10.00	10.00

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Descrizione voce	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	900.385,00	799.169,34	711.973,41
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	101.215,66	87.195,93	38.919,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	799.169,34	711.973,41	673.053,55
Numero abitanti al 31.12	428900%	424400%	420900%
Debito medio per abitante	186,33	167,76	159,91

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE			
Oggetto	2018	2019	2020
Oneri finanziari	43.575,04	38.686,55	31.298,55
Quota capitale	101.215,66	87.195,93	38.919,86
TOTALE	144.790,70	125.882,48	70.218,41

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Premessa

Con la graduale entrata in vigore della normativa dell'armonizzazione dei sistemi contabili della pubblica amministrazione introdotta con il D.Lgs. n. 118/2011, gli Enti Locali sono chiamati alla redazione della nuova contabilità economico-patrimoniale ed alla predisposizione degli elaborati del rendiconto della gestione sulla base dei nuovi principi e schemi, questi ultimi sostanzialmente rappresentati dall'allegato n. 10 allo stesso decreto.

L'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali non solo riguardo agli schemi da utilizzare, ma soprattutto in materia di programmazione, di gestione e di rendicontazione, fasi che sono state incise profondamente da una modificazione sostanziale dei principi contabili sia afferenti la contabilità finanziaria sia per quella economico-patrimoniale che è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario rettificato al fine di renderle adeguate a criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che prevede la generazione di registrazioni in partita doppia generate direttamente dalle movimentazioni finanziarie messe in atto dall'ente durante l'esercizio, che debbono poi essere integrate con altrettante registrazioni (sempre in partita doppia) per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica. L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato che è composto da una parte finanziaria (che deve essere utilizzata nella contabilità istituzionale dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico, non soltanto separati fra loro ma anche strutturati con codifiche non omogenee.

Nel nuovo sistema si prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale ad ogni movimento, codificato almeno al quinto livello del piano dei conti finanziario, vengano individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La **relazione sulla gestione economico patrimoniale 2020 (allegato E al Rendiconto 2020** di cui forma parte integrante e sostanziale) viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2020, commentando i fatti salienti della gestione che hanno interessato l'esercizio, e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Riferimenti normativi

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi

derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso nella **relazione sulla gestione economico patrimoniale 2020 (allegato E al Rendiconto 2020)** è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

Con il rendiconto 2018 i Comuni fino a 5 mila abitanti devono adottare la contabilità economico-patrimoniale.

(In merito al rinvio all'anno 2018 la posizione di Arconet in merito è stata resa nota attraverso la pubblicazione della Faq n. 30, che risponde al seguito quesito: "Un Ente Locale con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, con riferimento all'art. 232 del T.U.E.L., ha esercitato la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 può inviare, alla 'BDAP', il rendiconto 2017 senza che l'assenza degli allegati relativi allo stato patrimoniale e al conto economico risulti bloccante?").

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

La Commissione, pur riconoscendo la formulazione poco chiara del citato art. 232, ha evidenziato che già in una riunione del 22 marzo 2017, in risposta ad un quesito, era stato “precisato che l’obbligo di adozione della contabilità economico-patrimoniale, per gli Enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, decorre dal 1° gennaio 2017”.

Ciò premesso, ha risposto che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, “che hanno esercitato la facoltà di rinviare l’adozione della contabilità economico-patrimoniale anche per l’esercizio 2017, interpretando in tal senso l’art. 232 del T.U.E.L.”, possono approvare e successivamente inviare alla “BDAP” il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico).

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/1996. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425	riferimento DM
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	873.446,08	917.431,01		
2	Proventi da fondi perequativi	834.683,86	811.022,17		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	460.956,70	227.333,50		
<i>a</i>	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	393.945,91	168.108,80		A5c
<i>b</i>	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	67.010,79	59.224,70		E20c
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti</i>				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	47.971,37	56.071,08	A1	A1a
<i>a</i>	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	38.484,77	42.731,68		
<i>b</i>	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
<i>c</i>	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	9.486,60	13.339,40		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	44.671,28	77.743,00	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.261.729,29	2.089.600,76		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	62.887,21	30.500,91	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	914.776,33	916.286,24	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	4.271,75	1.246,52	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	373.507,06	261.811,06		
<i>a</i>	<i>Trasferimenti correnti</i>	372.507,06	260.210,34		
<i>b</i>	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
<i>c</i>	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	1.000,00	1.600,72		
13	Personale	417.084,04	461.437,71	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	265.086,13	244.570,86	B10	B10
<i>a</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	10.783,48	2.501,92	B10a	B10a
<i>b</i>	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	254.302,65	242.068,94	B10b	B10b
<i>c</i>	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
<i>d</i>	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	120.976,12	131.661,65	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	47.714,78	50.208,71	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.206.303,42	2.097.723,66		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (C-B)	55.425,87	-8.122,90		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
	<i>a da società controllate</i>				
	<i>b da società partecipate</i>				
	<i>c da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	0,17	0,16	C16	C16
	Totale proventi finanziari	0,17	0,16		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	31.301,55	38.693,55	C17	C17
	<i>a Interessi passivi</i>	31.301,55	38.693,55		
	<i>b Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	31.301,55	38.693,55		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-31.301,38	-38.693,39		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	92.828,63	251.482,24	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	92.828,63	251.482,24		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	21.562,17	45.241,08	E20	E20
	<i>a Proventi da permessi di costruire</i>				
	<i>b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
	<i>c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	21.562,17	38.570,96		E20b
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>		6.670,12		E20c
	<i>e Altri proventi straordinari</i>				
	Totale proventi straordinari	21.562,17	45.241,08		
25	Oneri straordinari	24.999,74	1.947,56	E21	E21
	<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>				
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	892,54	1.947,56		E21b
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
	<i>d Altri oneri straordinari</i>	24.107,20			E21d
	Totale oneri straordinari	24.999,74	1.947,56		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-3.437,57	43.293,52		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	113.515,55	247.959,47		
26	Imposte (*)	29.251,61	34.060,50	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	84.263,94	213.898,97	23	23

Come prescritto al punto 4 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011, trovano allocazione nel Conto Economico i componenti positivi e negativi della gestione, i quali presentano un primo risultato che, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dai proventi e dagli oneri straordinari e dalle imposte, porta alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che vengano registrati in contabilità economico-patrimoniale sia costi e oneri che ricavi e proventi, indicando anche la differenziazione che sussiste tra le due tipologie di movimentazione. I costi sostenuti ed i ricavi conseguiti sono infatti la risultante di operazioni di scambio propriamente detto (acquisizione o vendita) mentre per gli oneri ed i proventi si riferiscono invece ad operazioni non relative a scambi di mercato ma ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, trasferimenti e contributi, prestazioni, interessi finanziari, etc.).

In riferimento alle operazioni sopra indicate la normativa prevede che, per aderire quanto più possibile al principio di competenza economica, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Il Conto Economico di seguito analizzato presenta un utile di **€ 84.263,94** e l'esposizione risulta conforme a quanto previsto dall'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

A questa categoria appartengono le poste positive della gestione economica dell'Ente e si suddividono in:

- Proventi da tributi, che ricomprendono i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, e proventi assimilati) di competenza economica dell'esercizio quali i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Si trovano in questa voce gli accertamenti al titolo 1.01 (Tributi di parte corrente) dell'entrata aumentati dei tributi al titolo 4.01 (Tributi in conto capitale).
- Proventi da fondi perequativi, nella cui voce vengono riepilogati i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio quali i fondi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 1.03 (Fondi Perequativi).
- Proventi da trasferimenti correnti, la cui voce comprende tutti i proventi relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce gli accertamenti al titolo 2.01 (Trasferimenti correnti).
- Quota annuale di Contributi agli investimenti che rileva la quota di competenza dell'esercizio dei contributi agli investimenti accertati dall'Ente, destinati ad investimenti, interamente sospesi nell'esercizio dell'accertamento del credito. Il provento sospeso nei risconti passivi, originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è annualmente ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa

(ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l'imputazione della competenza economica positiva (Quota annuale di contributi agli investimenti). Il valore della quota iscritta a Conto Economico in tale voce è reperibile nella tabella di riepilogo dei risconti passivi.

- Contributi agli investimenti dove confluirebbero tutti i contributi agli investimenti accertati ma che sono stati riscontati nello Stato Patrimoniale Passivo.
- Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici che comprende tutti gli accertamenti al Titolo 3.01.01 (vendita di beni), 3.01.02 (vendita di servizi) e 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione di beni) al netto dell'IVA c/vendite, degli eventuali risconti passivi 2020 e aumentati degli eventuali risconti passivi 2019.
- Proventi derivanti dalla gestione di beni ove si trovano gli accertamenti al Titolo 3.01.03 (proventi derivanti dalla gestione dei beni) e che ricomprendono anche le eventuali concessioni cimiteriali.
- Altri ricavi e proventi diversi dove confluiscono i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. La voce comprende gli accertamenti al Titolo 3.02 (Proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti) e 3.05 (Rimborsi e altre entrate correnti).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

A) COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
1 Proventi da tributi	€ 873.446,08	€ 917.431,01	-€ 43.984,93
2 Proventi da fondi perequativi	€ 834.683,86	€ 811.022,17	€ 23.661,69
3 Proventi da trasferimenti e contributi	€ 460.956,70	€ 227.333,50	€ 233.623,20
<i>a) Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 393.945,91	€ 168.108,80	€ 225.837,11
<i>b) Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 67.010,79	€ 59.224,70	€ 7.786,09
<i>c) Contributi agli investimenti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 47.971,37	€ 56.071,08	-€ 8.099,71
<i>a) Proventi derivanti dalla gestione di beni</i>	€ 38.484,77	€ 42.731,68	-€ 4.246,91
<i>b) Ricavi dalla vendita di servizi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 9.486,60	€ 13.339,40	-€ 3.852,80
5 Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavor.,etc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 Altri ricavi e proventi diversi	€ 44.671,28	€ 77.743,00	-€ 33.071,72
TOTALE COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE (A)	€ 2.261.729,29	€ 2.089.600,76	€ 172.128,53

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE

In questa categoria vengono riepilogate le componenti negative della gestione suddivise nelle seguenti poste:

- Acquisti di materie prime e/o beni di consumo tra i quali sono iscritti i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria

- dell'ente. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere di competenza 2020. Le spese sono riferite al Titolo 1.03.01 (Acquisto di beni) al netto di IVA acquisti.
- Prestazioni di servizi nella cui voce rientrano i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per prestazioni di servizi rilevate nella contabilità finanziaria rettificata ed integrata nel rispetto del principio della competenza economica. La voce comprende le liquidazioni e le fatture da ricevere al Titolo 1.03.02 (Acquisto di servizi) al netto dei costi relativi al titolo 1.03.02.07 (utilizzo beni di terzi) che invece vengono imputati alla voce sottostante.
 - Utilizzo beni di terzi dove sono iscritti i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, quali a titolo esemplificativo: locazione di beni immobili, noleggi mezzi di trasporto, canoni per l'utilizzo di software, altri costi sostenuti per utilizzo beni di terzi. La voce comprende il Titolo 1.03.02.07 (Utilizzo beni di terzi) come già specificato nella voce soprastante.
 - Trasferimenti correnti la cui voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'Ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati in assenza di una controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio. La voce comprende i costi al Titolo 1.04 (Trasferimenti correnti), 1.01.02 (Contributi sociali figurativi) e 1.05 (Trasferimenti di tributi). Si precisa che i Trasferimenti correnti generano costi con l'evento impegno di spesa mentre le altre tipologie con l'evento liquidazione.
 - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche che comprendono i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.01 (Contributi agli investimenti a amministrazioni pubbliche). Si precisa che i Contributi agli investimenti generano costi con l'evento impegno.
 - Contributi agli investimenti ad altri soggetti che ricomprendono invece i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria. La voce comprende gli impegni al Titolo 2.03.02 (Contributi agli investimenti a famiglie), 2.03.03 (Contributi agli investimenti ad imprese) e 2.03.04 (Contributi agli investimenti ad istituzioni sociali private).
 - Personale, nella cui voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili). Non sono invece compresi i costi per arretrati al personale, che vengono riepilogati nella voce "Altri oneri straordinari" e l'IRAP che invece viene riepilogata sulla voce "Imposte".
 - Ammortamenti, nella cui voce rientrano le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (ognuna su apposita posta contabile) iscritte nello Stato Patrimoniale. Il valore dell'ammortamento è verificabile nel registro dei beni ammortizzabili. Le aliquote di ammortamento sono adeguate a quanto previsto nel principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 al punto 4.18.
 - Svalutazione dei crediti di funzionamento, che ricomprende la quota stanziata a fondo svalutazione crediti nell'avanzo di amministrazione o, nel caso tale importo fosse già presente dall'anno prima, comprende solo la quota di incremento del medesimo fondo. L'assenza di tale importo è da interpretare come decremento rispetto all'esercizio precedente in quanto per tale casistica, la scrittura di prima nota non imputa nessun valore in tale posta.
 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) che riportano l'eventuale variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali.

- Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti, dove sono riepilogati i medesimi importi indicati nella voce accantonamenti del risultato di amministrazione ad eccezione della svalutazione dei crediti. Se nelle voci sono riportate cifre differenti da quanto poco sopra specificato significa che gli accantonamenti sono stati adeguati al rialzo e che l'importo indicato fa riferimento alla differenza tra l'anno precedente e l'anno in corso e corrisponde quindi al valore di incremento, mentre se non è presente alcuna quota sulle voci significa che gli accantonamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (in quanto la scrittura di riduzione in prima nota non genera alcuna evidenza su tale voce ma risulterà visibile nelle insussistenze del passivo in quanto riduzione di una passività già esistente). Per quanto concerne la cifra di 120.976,12 euro indicata alla voce B-17 "Altri accantonamenti" del Conto Economico si precisa che la cifra corrisponde alle Quote accantonate del Risultato di amministrazione 2020 pari ad euro 491.54,53 meno l'importo del FCDE di euro 10.000, ossia 481.545,53, a cui si detraggono euro 360.569,41 presenti nella voce B3 dello Stato Patrimoniale Passivo del 2019 (che corrisponde sempre alle quote accantonate in sede di Rendiconto 2019 per euro 370.569,41 detratto del FCDE di 10.000 euro per un totale di 360.569,41 euro) per ottenere appunto il totale di 120.976,12 euro.
- Oneri diversi di gestione che comprendono prevalentemente le liquidazioni al Titolo 1.02.01 (Imposta di registro e di bollo) 1.10.04 (Premi di assicurazione) e 1.09 (Rimborsi).

La tabella di seguito riportata presenta la composizione delle differenti voci specificate poco sopra:

B) COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE	2020	2019	Variazioni
9 Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 62.887,21	€ 30.500,91	€ 32.386,30
10 Prestazioni di servizi	€ 914.776,33	€ 916.286,24	-€ 1.509,91
11 Utilizzo beni di terzi	€ 4.271,75	€ 1.246,52	€ 3.025,23
12 Trasferimenti e contributi	€ 373.507,06	€ 261.811,06	€ 111.696,00
a) Trasferimenti correnti	€ 372.507,06	€ 260.210,34	€ 112.296,72
b) Contributi agli investimenti ad Amm.Pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 1.000,00	€ 1.600,72	-€ 600,72
13 Personale	€ 417.084,04	€ 461.437,71	-€ 44.353,67
14 Ammortamenti e svalutazioni	€ 265.086,13	€ 244.570,86	€ 20.515,27
a) Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	€ 10.783,48	€ 2.501,92	€ 8.281,56
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 254.302,65	€ 242.068,94	€ 12.233,71
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Svalutazione dei crediti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15 Variazioni nelle riman. di materie prime e/o beni di consumo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
16 Accantonamenti per rischi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
17 Altri accantonamenti	€ 120.976,12	€ 131.661,65	-€ 10.685,53
18 Oneri diversi di gestione	€ 47.714,78	€ 50.208,71	-€ 2.493,93
TOTALE COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE (B)	€ 2.206.303,42	€ 2.097.723,66	€ 108.579,76

La differenza fra i componenti positivi e negativi della gestione genera il risultato della gestione che

deve essere ulteriormente depurato delle risultanze della gestione finanziaria, dalle rettifiche di valore delle attività finanziarie e dalle componenti straordinarie al fine di determinare il risultato di esercizio complessivo.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari accolgono i proventi da partecipazioni (dividendi distribuiti), gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. Le voci sono così sostanziate:

- Proventi da partecipazioni in cui sono compresi utili e dividendi da società controllate e partecipate, avanzi distribuiti ossia gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente ed altri utili e dividendi dove si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. Sono pertanto compresi in questa voce gli accertamenti al Titolo 3.04.02 dell'entrata relativi a entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi.
- Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio. I proventi rilevati in questa voce si conciliano con gli accertamenti al Titolo 3.03 dell'entrata (Interessi attivi).
- Interessi passivi tra i quali rientrano prevalentemente gli importi liquidati al Titolo 1.07 dell'Uscita (interessi passivi).

La tabella sottostante illustra la composizione delle voci appena elencate:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2020	2019	Variazioni
<i>Proventi finanziari</i>			
19 Proventi da partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>a) da società controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) da società partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) da altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
20 Altri proventi finanziari	€ 0,17	€ 0,16	€ 0,01
Totale proventi finanziari	€ 0,17	€ 0,16	€ 0,01
<i>Oneri finanziari</i>			
21 Interessi ed altri oneri finanziari	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
<i>a) Interessi passivi</i>	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale oneri finanziari	€ 31.301,55	€ 38.693,55	-€ 7.392,00
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-€ 31.301,38	-€ 38.693,39	

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

La categoria ospita le variazioni di valore relativamente ai titoli azionari e alle partecipazioni per il valore di differenza tra la quota di patrimonio netto precedentemente iscritta e quella ricalcolata sulla

quota detenuta al 31/12/2020.

Nella tabella si evidenzia l'importo della variazione:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2020	2019
22 Rivalutazioni	€ 92.828,63	€ 251.482,24
23 Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	€ 92.828,63	€ 251.482,24

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

L'ultima categoria del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario. Sono qui indicate, se rilevate, le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà. Le voci possono essere così esplicate:

E 24)

- Proventi da permessi di costruire comprendenti la quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti (quanto non utilizzato per tale scopo è invece stato stornato alle riserve da permessi di costruire).
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo le quali sono principalmente dovute all'attività di contabilizzazione relative alle insussistenze del passivo riferite alle economie di impegni a residuo, alla diminuzione del fondo rischi ed alla eventuale diminuzione del fondo svalutazione crediti.
- Altri proventi straordinari ove vengono allocati gli altri proventi di carattere straordinario che non trovano posto in altra specifica voce di natura straordinaria.

E 25)

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo tra cui rientrano le minori entrate di accertamenti a residuo mentre le sopravvenienze passive risultano principalmente generate dall'adeguamento dei dati IVA di apertura.
- Minusvalenze patrimoniali il cui valore corrisponde, se presente, alla differenza tra il valore di realizzo dei cespiti ceduti rispetto alla loro valorizzazione nell'inventario.
- Altri oneri straordinari nella cui voce sono riepilogati le spese riconducibili ad eventi straordinari (quindi non ripetitivi) e non allocabili in altra specifica voce di natura straordinaria.

La tabella seguente illustra la consistenza delle varie voci sopra commentate:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2020	2019	Variazioni
24 Proventi straordinari	€ 21.562,17	€ 45.241,08	-€ 23.678,91
a) Proventi da permessi di costruire	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 21.562,17	€ 38.570,96	-€ 17.008,79
d) Plusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 6.670,12	-€ 6.670,12
e) Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale proventi straordinari	€ 21.562,17	€ 45.241,08	-€ 23.678,91
25 Oneri straordinari	€ 24.999,74	€ 1.947,56	€ 23.052,18
a) Trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo	€ 892,54	€ 1.947,56	-€ 1.055,02
c) Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) Altri oneri straordinari	€ 24.107,20	€ 0,00	€ 24.107,20
Totale oneri straordinari	€ 24.999,74	€ 1.947,56	€ 23.052,18
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-€ 3.437,57	€ 43.293,52	

Si propone infine la tabella che analizza più nel dettaglio la composizione delle voci relative alle sopravvenienze ed insussistenze:

Voce E 24c		
Insussistenze del passivo	€ 21.261,59	Minori residui passivi Tit. I (U)
Insussistenze del passivo	€ 0,03	Minori residui passivi Tit. II (U)
Sopravvenienze attive	€ 300,55	Maggiori entrate riaccertate
TOTALE SOPRAVV.ATTIVE E INSUSS. PASSIVO (E24c)	€ 21.562,17	

Voce E 25b		
Insussistenze dell'attivo	€ 362,53	Minori residui attivi Tit.II (E)
Insussistenze dell'attivo	€ 530,01	Minori residui attivi Tit.IV (E)
TOTALE INSUSS.ATTIVO SOPRAVV.PASSIVO (E-25-b)	€ 892,54	

IMPOSTE

Sono inseriti in tale voce, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e a Irap corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese liquidate nella contabilità finanziaria. La voce comprende le liquidazioni al Titolo 1.02.01.01 (Imposte e tasse a carico dell'ente). Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore dei beni.

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.^[SEP] Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	42.648,07	323,85	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	42.648,07	323,85		
	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	Beni demaniali	4.076.326,07	3.844.315,30		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	4.076.326,07	3.844.315,30		
1.9	Altri beni demaniali				
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	3.653.473,79	3.679.766,69		
2.1	Terreni	890.693,17	890.693,17	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.2	Fabbricati	2.743.396,66	2.763.034,53		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				

2.3	Impianti e macchinari	2.788,08		BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	568,20	706,74	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto		2.539,80		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	5.153,15	9.732,98		
2.7	Mobili e arredi	10.874,53	13.059,47		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	636.488,02	118.782,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.366.287,88	7.642.864,76		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1	Partecipazioni in	7.361.942,38	7.269.113,75	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	3.213.200,75	3.213.200,75	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	4.148.741,63	4.055.913,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.361.942,38	7.269.113,75		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.770.878,33	14.912.302,36		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
1	Crediti di natura tributaria	44.275,18	14.941,49		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	12.062,50	14.941,49		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	32.212,68			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	473.633,18	306.733,01		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	455.633,18	306.733,01	CII2	CII2
b	<i>imprese controllate</i>			CII3	CII3
c	<i>imprese partecipate</i>				
d	<i>verso altri soggetti</i>	18.000,00			
3	Verso clienti ed utenti	12.323,26	3.898,51	CII1	CII1
4	Altri Crediti	29.854,47	58.444,08	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>				
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>altri</i>	29.854,47	58.444,08		

		Totale crediti	560.086,09	384.017,09		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	1.810.203,85	1.864.035,96			
a	Istituto tesoriere	1.810.203,85	1.864.035,96			CIV1a
b	presso Banca d'Italia					
2	Altri depositi bancari e postali				CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa				CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	1.810.203,85	1.864.035,96			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.370.289,94	2.248.053,05			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi				D	D
2	Risconti attivi				D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.141.168,27	17.160.355,41			

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	2.241.885,92	2.241.885,92	AI	AI
II	Riserve	11.747.345,71	11.469.064,32		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	6.426.382,27	3.874.431,94	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	990.572,37	990.572,40		
c	da permessi di costruire	254.065,00	189.682,55	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.076.326,07	6.414.377,43		
e	altre riserve indisponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	84.263,94	213.898,97	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.073.495,57	13.924.849,21		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	481.545,53	360.569,41	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	481.545,53	360.569,41		

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				C	C
TOTALE T.F.R. (C)					
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	673.053,55	711.973,41		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>			D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	673.053,55	711.973,41	D5	
2	Debiti verso fornitori	751.354,86	408.231,72	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	107.960,94	9.983,38		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	6.500,00	3.000,00		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	15.300,00		D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	86.160,94	6.983,38		
5	Altri debiti	203.094,26	86.610,34	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	1.683,52	3.065,75		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	3.686,61	9.863,33		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	197.724,13	73.681,26		
TOTALE DEBITI (D)		1.735.463,61	1.216.798,85		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	1.850.663,56	1.658.137,94	E	E
1	Contributi agli investimenti	1.850.663,56	1.658.137,94		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.850.663,56	1.658.137,94		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.850.663,56	1.658.137,94		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		18.141.168,27	17.160.355,41		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
------------------------------	------	----------	----------------------------	---------------------------

CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri		388.486,03	1.122.998,90		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE		388.486,03	1.122.998,90		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di € 4.076.326,07.

La variazione del patrimonio netto è pari a Euro + 148.646,36.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

I dati esposti nello Stato Patrimoniale redatto secondo gli schemi dell'allegato 10 al D. Lgs. 118/2011 hanno la finalità di rilevare, rispetto ai valori iniziali, la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio e le variazioni avvenute durante l'anno nelle singole poste rispetto a quello precedente. Come indicato nel TUEL il patrimonio dell'ente è, infatti, rappresentato dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi suscettibili di valutazione, che nella loro differenza rappresentano la consistenza della dotazione patrimoniale dell'ente. L'esposizione dei dati risente tuttavia della mancata evidenza della tipologia e dell'entità della variazione intercorsa tra i due esercizi in quanto tale rilevazione, che era presente negli schemi del Conto del Patrimonio redatto secondo il DPR n. 194/1996, è stata omessa nell'allegato 10 rendendo la visualizzazione più snella e maggiormente conforme a quelle che sono le nuove classificazioni previste dal piano dei conti.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Come indicato nel paragrafo 6.1 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (Stato Patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.

Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente².

² Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 6.1

B I) Immobilizzazioni immateriali

In conformità a quanto previsto al punto 6.1.1 del principio contabile 4/3, rientrano in tale categoria tutti i costi pluriennali capitalizzati, comprese le mere manutenzioni straordinarie su beni di terzi, contabilizzati nell'esercizio fino al 31 dicembre. Sono valutati al costo storico salvo il caso di acquisizioni a titolo gratuito che, se presenti, sono valorizzate in inventario secondo il *fair value* determinato a seguito di stima dell'ufficio preposto o valutazione peritale si esperto indipendente.

Le voci che compongono questa categoria si devono intendere al netto della rispettiva quota di ammortamento calcolata fino al termine dell'esercizio preso in esame.

Di seguito in tabella i valori in rapporto all'esercizio precedente:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
<i>I) Immobilizzazioni immateriali</i>			
1 Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Costi di ricerca e sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 42.648,07	€ 323,85	€ 42.324,22
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 42.648,07	€ 323,85	€ 42.324,22

B II) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio. Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che costituiscono il valore rappresentato nello stato patrimoniale, sono aggiornati in ottemperanza alla normativa vigente ed aggiornati in linea con quanto previsto dai principi contabili.

I valori sono rappresentati al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati, per il 2020, nella misura prevista nel paragrafo 4.18 del principio.

Menzione a parte merita la categoria B III relativa alle Immobilizzazioni in corso ed acconti nella quale sono iscritti come incrementi le spese per l'acquisto, la realizzazione o la manutenzione straordinaria di opere pubbliche sui beni di proprietà dell'ente in attesa della fase di completamento dei lavori.

Al momento del rogito (acquisizioni) o del rilascio del certificato di collaudo/regolare esecuzione (nuova opera/manutenzione straordinaria) le spese in oggetto vengono prima caricate sul Libro Cespiti e successivamente stornate, dalla voce Immobilizzazioni in corso e acconti, come decrementi, con l'attribuzione alla voce patrimoniale di pertinenza.

La tabella presenta il riepilogo delle variazioni:

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
II) immobilizzazioni materiali			
II 1 Beni demaniali	€ 4.076.326,07	€ 3.844.315,30	€ 232.010,77
1.1 Terreni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.2 Fabbricati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
1.3 Infrastrutture	€ 4.076.326,07	€ 3.844.315,30	€ 232.010,77
1.9 Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali	€ 3.653.473,79	€ 3.679.766,69	-€ 26.292,90
2.1 Terreni	€ 890.693,17	€ 890.693,17	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.2 Fabbricati	€ 2.743.396,66	€ 2.763.034,53	-€ 19.637,87
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.3 Impianti e macchinari	€ 2.788,08	€ 0,00	€ 2.788,08
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	€ 568,20	€ 706,74	-€ 138,54
2.5 Mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 2.539,80	-€ 2.539,80
2.6 Macchine per ufficio e hardware	€ 5.153,15	€ 9.732,98	-€ 4.579,83
2.7 Mobili e arredi	€ 10.874,53	€ 13.059,47	-€ 2.184,94
2.8 Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2.9 Altri beni materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III 3 immobilizzazioni in corso e acconti	€ 636.488,02	€ 118.782,77	€ 517.705,25
Totale immobilizzazioni materiali	€ 8.366.287,88	€ 7.642.864,76	€ 723.423,12

B III) Immobilizzazioni finanziarie

La categoria accoglie quanto posseduto dall'Ente in termini di partecipazioni in società, Enti ed imprese nonché i crediti immobilizzati verso gli stessi soggetti ed anche altri titoli di varia natura.

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente al costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

B) IMMOBILIZZAZIONI	2020	2019	Variazioni
IV) Immobilizzazioni finanziarie			
1 Partecipazioni in:	€ 7.361.942,38	€ 7.269.113,75	€ 92.828,63
a) imprese controllate	€ 3.213.200,75	€ 3.213.200,75	€ 0,00
b) imprese partecipate	€ 4.148.741,63	€ 4.055.913,00	€ 92.828,63
c) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Crediti verso:	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 7.361.942,38	€ 7.269.113,75	€ 92.828,63

Riepilogo immobilizzazioni

Dalla tabella seguente, che riepiloga anche i totali delle immobilizzazioni, si può altresì evincere l'incidenza percentuale delle singole componenti rispetto al totale delle immobilizzazioni stesse:

Macro voce	Incidenza	Valore
I) Immobilizzazioni immateriali	0,27%	€ 42.648,07
II) Immobilizzazioni materiali	53,05%	€ 8.366.287,88
IV) Immobilizzazioni finanziarie	46,68%	€ 7.361.942,38
Totale immobilizzazioni	100,00%	€ 15.770.878,33

Infine, la tabella proposta qui di seguito mostra come sono variare le immobilizzazioni dall'01/01/2020:

Riepilogo variazioni sulle immobilizzazioni	Valore
Immobilizzazioni all'01/01/2020	€ 14.912.302,36
Storno residui passivi Tit.II macro 2 anno precedente	-€ 118.782,77
Ammortamenti 2020	-€ 265.086,13
Variazioni finanziarie 2020	€ 700.677,62
Variazione delle partecipazioni	€ 92.828,63
Rivalutazioni/svalutazioni da inventario	€ 0,00
Fatture da ricevere Tit.II macro 2 (ad immob. in corso)	€ 448.938,62
Totale immobilizzazioni al 31/12/2020	€ 15.770.878,33

C) ATTIVO CIRCOLANTE

La categoria si compone di quattro macro voci:

C I) Rimanenze

Non risultano valorizzate rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio.

C II) Crediti

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la

corrispondenza tra i residui attivi e l'ammontare dei crediti iscritti nello Stato Patrimoniale. I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi in sede di predisposizione dello Stato Patrimoniale, come precisato dall'articolo 2426, n. 8 codice civile.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. L'ammontare del fondo è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dall'andamento delle riscossioni.

La tabella qui di seguito mostra la composizione dei crediti e l'eventuale variazione rispetto all'esercizio precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
II Crediti			
1 Crediti di natura tributaria	€ 44.275,18	€ 14.941,49	€ 29.333,69
<i>a) crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) altri crediti da tributi</i>	€ 12.062,50	€ 14.941,49	-€ 2.878,99
<i>c) crediti da fondi perequativi</i>	€ 32.212,68	€ 0,00	€ 32.212,68
2 Crediti da trasferimenti e contributi	€ 473.633,18	€ 306.733,01	€ 166.900,17
<i>a) verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 455.633,18	€ 306.733,01	€ 148.900,17
<i>b) imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>d) verso altri soggetti</i>	€ 18.000,00	€ 0,00	€ 18.000,00
3 Verso clienti ed utenti	€ 12.323,26	€ 3.898,51	€ 8.424,75
4 Altri crediti	€ 29.854,47	€ 58.444,08	-€ 28.589,61
<i>a) verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>b) per attività c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>c) altri</i>	€ 29.854,47	€ 58.444,08	-€ 28.589,61
TOTALE CREDITI	€ 560.086,09	€ 384.017,09	€ 176.069,00

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei crediti con i residui attivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura crediti / residui attivi	Valore
Totale crediti da Stato Patrimoniale	€ 560.086,09
Iva a credito	€ 0,00
F. sval. crediti natura tributaria	€ 10.000,00
F. sval. crediti trasf. e contributi	€ 0,00
F. sval. crediti verso clienti ed utenti	€ 0,00
F. sval. altri crediti	€ 0,00
Totale crediti al 31/12/2020	€ 570.086,09
Residui attivi da conto di bilancio	€ 570.086,09
Differenza	€ 0,00

Come si può notare, per ottenere la quadratura con i residui attivi da conto di bilancio, al totale dei crediti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli importi del fondo svalutazione (suddiviso secondo quanto indicato nel prospetto di composizione dell'FCDE) e sottrarre l'importo dell'eventuale IVA a credito.

C III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non risultano valorizzate altre attività finanziarie non immobilizzate al termine dell'esercizio.

C IV) Disponibilità liquide

In questa voce confluiscono il conto di tesoreria (voce C IV 1) che corrisponde al saldo finale di cassa del conto del tesoriere ottenuto secondo la formula fondo iniziale di cassa più riscossioni meno pagamenti (in conto competenza e in conto residui), gli altri depositi bancari e postali (voce C IV 2) corrispondenti agli estratti conto detenuti dall'Ente esternamente a quello di tesoreria ed il denaro e valori in cassa (voce C IV 3) equivalenti alla giacenza di cassa degli agenti contabili. La sua rappresentazione nello Stato Patrimoniale è sufficientemente esauriente da non necessitare ulteriori specifiche.

La tabella riassume i valori a fine esercizio e le eventuali variazioni intercorse rispetto all'anno precedente:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2020	2019	Variazioni
<u>IV Disponibilità liquide</u>			
1 Conto di tesoreria	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11
<i>a Istituto tesoriere</i>	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11
<i>b presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Altri conti presso tesoreria statale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 1.810.203,85	€ 1.864.035,96	-€ 53.832,11

D) RATEI E RISCONTI

Le due voci fanno riferimento rispettivamente a ricavi di competenza che avranno manifestazione finanziaria (accertamenti) negli anni successivi (*ratei attivi*) e costi con manifestazione finanziaria (pagamenti anticipati) ma con competenza economica negli anni successivi (*risconti attivi*).

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Nello Stato Patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.

A) PATRIMONIO NETTO

Al paragrafo 6.3 del principio contabile 4/3 allegato al D. Lgs. 118/2011 viene riportata la composizione del Patrimonio Netto. Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce quando non si decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluite le riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata dall'Ente per finanziare le spese correnti.

Dall'esercizio 2018 inoltre, il principio contabile ha subito la modifica secondo la quale sono state introdotte le riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indisponibili e le altre riserve indisponibili. Nelle prime sono confluiti gli importi, detratti dal fondo di dotazione, che fanno riferimento a beni demaniali, beni indisponibili del patrimonio comunale e beni di valore storico-artistico. Nella seconda categoria invece sono confluiti gli importi derivati da rivalutazione delle partecipazioni come previsto al punto 6.3 del suddetto principio.

La seguente tabella illustra la variazione del Patrimonio Netto rispetto all'esercizio precedente. Risulta evidente come la variazione non sia più dovuta soltanto dall'utile/ perdita di esercizio, bensì anche dalle variazioni che interessano le riserve:

A) PATRIMONIO NETTO	2020	2019	Variazioni
I Fondo di Dotazione	€ 2.241.885,92	€ 2.241.885,92	€ 0,00
II Riserve	€ 11.747.345,71	€ 11.469.064,32	€ 278.281,39
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 6.426.382,27	€ 3.874.431,94	€ 2.551.950,33
<i>b) da capitale</i>	€ 990.572,37	€ 990.572,40	-€ 0,03
<i>c) da permessi di costruire</i>	€ 254.065,00	€ 189.682,55	€ 64.382,45
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>d) indisponibili e per beni culturali</i>	€ 4.076.326,07	€ 6.414.377,43	-€ 2.338.051,36
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III Risultato economico dell'esercizio	€ 84.263,94	€ 213.898,97	-€ 129.635,03
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 14.073.495,57	€ 13.924.849,21	€ 148.646,36

Le variazioni delle riserve sono dovute:

- Alla quota di riporto del risultato di esercizio 2019 confluito nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti;
- All'importo di rivalutazione relativo all'allineamento delle consistenze inventario/ finanziaria ed alle altre rivalutazioni dell'inventario;
- Alla quota di permessi di costruire che hanno incrementato la corrispettiva riserva per l'importo non utilizzato dall'Ente a copertura di spese correnti;
- Alla quota derivata dalla movimentazione delle riserve indisponibili da beni demaniali e patrimoniali indicata nelle prime note come "altre riserve distintamente indicate n.a.c." e confluita nelle riserve da risultati economici di esercizi precedenti.

Entrando più nel dettaglio, La Faq 45 di Arconet evidenzia la corretta procedura che gli enti devono seguire per evitare duplicazioni di valori tra le "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali".

Invita infatti i comuni che non hanno ancora provveduto a riclassificare le riserve riguardanti il patrimonio indisponibile alla voce PAIId, e a verificare se presenta duplicazioni e, nel caso, essere ridotta incrementando le altre riserve disponibili del patrimonio netto migliorando, prioritariamente, le riserve che presentano importi negativi.

Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali calcolato secondo i seguenti conti come previsto dalle nuove indicazioni:

<i>Infrastrutture demaniali</i>
<i>Altri beni immobili demaniali</i>
<i>Terreni demaniali</i>

<i>Altri beni demaniali</i>
<i>Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Siti archeologici di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Impianti sportivi di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico</i>
<i>Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico n.a.c.</i>
<i>Demanio marittimo</i>
<i>Demanio idrico</i>
<i>Foreste</i>
<i>Giacimenti</i>
<i>Flora</i>

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

Nella categoria dei fondi per rischi ed oneri rientrano gli accantonamenti destinati a coprire perdite relativamente a “cause legali”, “spese impreviste” e “perdite da organismi partecipati”, nonché quelli per le imposte.

L'accantonamento è commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia ed il suo importo risulta identico a quanto indicato nella destinazione dell'avanzo di amministrazione.

La tabella riepiloga il totale dei fondi accantonati e la destinazione, oltre che evidenziare la variazione rispetto all'esercizio precedente:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2020	2019	Variazioni
1 Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri	€ 481.545,53	€ 360.569,41	€ 120.976,12
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 481.545,53	€ 360.569,41	€ 120.976,12

Si noti che l'importo totale dei fondi accantonati per l'anno 2020 coincide con l'importo indicato nell'Allegato A28 al Rendiconto 2020, ossia l'elenco analitico risorse accantonate nel risultato d'amministrazione 2020, il c.d. “Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate”, a cui si deve però sottrarre l'importo del FCDE pari a 10.000 euro (che viene invece valorizzato nello Stato patrimoniale attivo alla voce Crediti – crediti di natura tributaria che vengono decurtati del valore del FCDE anno 2020).

D) DEBITI

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi e l'ammontare dei debiti iscritti nello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente, suddivise in cinque categorie principali. I debiti di finanziamento corrispondono, ad eccezione dei debiti per interessi passivi, alla situazione dei mutui passivi dell'Ente. Tra i debiti verso fornitori rientrano i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti. Inoltre, sempre in questa categoria, si ritrovano anche i debiti derivati dall'incremento delle immobilizzazioni del Comune, in quanto ciò che del Tit. Il macro 2 va ad incrementare il patrimonio immobiliare dell'Ente, trova corrispettivo in questa categoria come posta passiva (secondo quanto previsto dalla matrice di correlazione). Negli acconti confluiscono le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali. Si tratta in particolare delle somme ricevute in acconto per la vendita di beni immobili in attesa dell'atto di rogito e altri acconti in attesa della definizione delle operazioni finanziarie. Infine, sono previsti i debiti per trasferimenti e contributi, a loro volta suddivisi nelle sotto categorie, e la voce residuale degli altri debiti.

La tabella di seguito illustra la composizione delle varie voci di debito e la variazione rispetto all'anno precedente:

D) DEBITI	2020	2019	Variazioni
1 Debiti da finanziamento	€ 673.053,55	€ 711.973,41	-€ 38.919,86
a) prestiti obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) v/altre amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
c) verso banche e tesorerie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) verso altri finanziatori	€ 673.053,55	€ 711.973,41	-€ 38.919,86
2 Debiti verso fornitori	€ 751.354,86	€ 408.231,72	€ 343.123,14
3 Acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 107.960,94	€ 9.983,38	€ 97.977,56
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	€ 6.500,00	€ 3.000,00	€ 3.500,00
c) imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) imprese partecipate	€ 15.300,00	€ 0,00	€ 15.300,00
e) altri soggetti	€ 86.160,94	€ 6.983,38	€ 79.177,56
5 Altri debiti	€ 203.094,26	€ 86.610,34	€ 116.483,92
a) tributari	€ 1.683,52	€ 3.065,75	-€ 1.382,23
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 3.686,61	€ 9.863,33	-€ 6.176,72
c) per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
d) altri	€ 197.724,13	€ 73.681,26	€ 124.042,87
TOTALE DEBITI (D)	€ 1.735.463,61	€ 1.216.798,85	€ 518.664,76

Lo schema di riepilogo mostra invece come è stata ottenuta la quadratura dei debiti con i residui passivi da Conto di Bilancio:

Riepilogo quadratura debiti / residui passivi	Valore
Totale debiti da Stato Patrimoniale	€ 1.735.463,61
Iva a debito	€ 0,00
Debiti di finanziamento	-€ 673.053,55
Residui al Tit. IV non rilevati	€ 0,00
Totale debiti al 31/12/2020	€ 1.062.410,06
Residui passivi da conto di bilancio	€ 1.062.410,06
Differenza	€ 0,00

Come si evince dal prospetto, per ottenere la quadratura con i residui passivi da conto di bilancio, al totale dei debiti risultanti da Stato Patrimoniale al 31/12/2020 si devono aggiungere gli eventuali residui al Tit. IV che la procedura non rileva in quanto trattasi di quote capitali di mutui non ancora rimborsate, e sottrarre sia l'importo dei debiti di finanziamento sia l'eventuale IVA a debito ancora da versare.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nella voce sono ricompresi sia i risconti passivi (dove rientrano sia i contributi agli investimenti che le concessioni cimiteriali) sia i ratei passivi (nei quali viene normalmente iscritto il salario accessorio per i dipendenti che verrà impegnato nell'anno successivo).

E II) Risconti passivi

In questa voce trova allocazione la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri contabilizzati finanziariamente nell'esercizio in corso.

Contributi agli investimenti

Il principio contabile prevede che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vadano inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" all'interno dello Stato Patrimoniale passivo dove permangono per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite, fino al completamento del processo di ammortamento.

È previsto che l'ammontare dei risconti debba essere ridotto annualmente della quota di ammortamento attivo determinata nella stessa aliquota con la quale viene calcolato l'ammortamento del bene cui si riferisce il contributo in modo tale da sterilizzare il costo della quota di ammortamento contabilizzata sul bene per la parte riconducibile al contributo stesso. Contestualmente, i risconti passivi debbono essere incrementati per l'importo dei contributi ricevuti dall'Ente e destinati alla realizzazione di opere. Figurano tra questi anche i contributi che finanziano opere ancora in corso di realizzazione per i quali però non viene calcolata la quota di ammortamento attivo in quanto quest'ultima partirà solo all'iniziare dell'ammortamento effettivo del bene, ossia una volta terminati i lavori ed effettuate le procedure di collaudo.

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2020	2019	Variazioni
I Ratei passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
II Risconti passivi	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
1 Contributi agli investimenti	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
a) da altre amministrazioni pubbliche	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62
b) da altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RATEI RISCONTI (E)	€ 1.850.663,56	€ 1.658.137,94	€ 192.525,62

Più nel dettaglio, la variazione dei contributi agli investimenti nell'anno preso in esame è stata:

CONSISTENZA INIZIALE	€ 1.658.137,94
Aumento contributi investimenti	€ 259.536,41
Diminuzione contributi investimenti (quota amm. attivi)	€ 67.010,69
CONSISTENZA FINALE	€ 1.850.663,66

CONTI D'ORDINE

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Le voci poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture che non inficia in alcun modo la quadratura tra attivo e passivo patrimoniale. Queste poste ricomprendono impegni su esercizi futuri (dove confluisce l'FPV al Tit. II), beni di terzi in uso e garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche o ad altri soggetti specifici.

CONTI D'ORDINE	2020	2019	Variazioni
1) Impegni su esercizi futuri	€ 388.486,03	€ 1.122.998,90	-€ 734.512,87
2) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Garanzie prestate a amm. pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 388.486,03	€ 1.122.998,90	-€ 734.512,87

11.3) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Lo stato patrimoniale dell'ente non rileva diritti reali di godimento.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai

fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

12.2) La certificazione del vincolo del saldo di finanza pubblica 2020

La certificazione del rispetto del vincolo del saldo di finanza pubblica a partire dall'esercizio 2020 non è più richiesta dalla normativa vigente.

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Min. Interno e M.E.F. del 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

L'art. 242, comma 1, del T.U.E.L., dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Decreto del Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "BDAP" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "BDAP" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli

riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavo solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI ANGUILLARA VENETA	Prov.	PD
-----------------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

L'ente pertanto: **NON** risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del T.U.E.L., gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 del T.U.E.L. prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 del T.U.E.L., e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del T.U.E.L. hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento del Consiglio comunale n. 29 del 28.09.2017 l'Ente **ha provveduto** alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento di Consiglio comunale n. 49 del 30.12.2020 l'Ente **ha provveduto**, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 **ovvero** non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

14.3) Elenco enti e organismi partecipati

DENOMINAZIONE	FUNZIONE SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet
ACQUEVENETE SPA	Servizio idrico integrato	www.acquevenete.it
A.S.P. SRL	Servizi pubblici locali	www.aspsrl.com

Elenco degli enti strumentali partecipati

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	FUNZIONI SVOLTE	Disponibilità rendiconto nel proprio sito internet (o altro sito)

14.4) Elenco società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
ACQUEVENETE S.P.A.	1,57	PARTECIPATA	no	www.acquevenete.it
A.S.P. SRL	100,00	CONTROLLATA "IN HOUSE"	no	www.aspsrl.com

14.5) Verifica debiti/crediti reciproci

Si è riportato sopra l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. Sono pervenute da parte di tutti gli enti strumentali e le società partecipate le dichiarazioni sui debiti e crediti reciproci, che concordano con le risultanze dell'Amministrazione. Il prospetto riassuntivo della situazione è allegato alla presente deliberazione.

Di seguito e in allegato al Rendiconto (**Allegato A34 al Rendiconto**) sono riportate le note informative in questione.

<p>RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020 NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI (art. 6, comma 4, Decreto - Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135)</p>

SOCIETÀ PARTECIPATA: **ANGUILLARA VENETA SERVIZI E PATRIMONIO (A.S.P. SRL)**

A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETÀ AL 31/12/2020

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Intervento	Impegno
1.	Canone corrente Manutenzione strade 4° trimestre 2020	€ 30.500,00	Cap.19290	79
2	Canone corrente Gestione verde pubblico 4° trimestre 2020	€ 12.200,00	Cap. 17500	77
3	Canone corrente Manutenzione Immobili 4° trimestre 2020	€ 30.500,00	Cap. 10465	75
4	Canone corrente servizio Pubblica Illuminazione 2° semestre 2020	€ 65.402,16	Cap.19360	76
5	Servizio di pulizia immobili comunali 4° trimestre 2020	€ 3.071,33	Cap. 10465	78
6	Servizio di assistenza domiciliare 4° trimestre 2020	€ 6.602,40	Cap. 18885	93
7	Gestione dei servizi sociali 4° trimestre 2020	€ 8.427,15	Cap. 18885	94
8	Gestione dei servizi culturali, biblioteca e De.Co 4° trimestre 2020	€ 9.357,40	Cap. 14770	95
9	Canone di parte capitale servizio Pubblica Illuminazione 2020	€ 23.225,97	Cap. 34650	108
10	Canone di parte capitale servizio efficientamento energetico immobili comunali (progetto 3L) 2020	€ 30.672,47	Cap. 30010	273
11	Servizio potature straordinarie e servizi affini nel territorio comunale anno 2020	€ 13.258,60	Cap. 17500	390
12	Opere murarie e interventi di adeguamento impiantistico dell'edificio scolastico per ottenimento certificato prevenzione incendi. affidamento lavori tramite la societa' A.S.P. (saldo)	€ 4.852,96	Cap. 31410	248/2018
13	Lavori di completamento impianti elettrico e antiintrusione presso oratorio di S. Antonio presso il complesso Arca del Santo, in	€ 4.410,15		

	disponibilità al Comune di Anguillara veneta. Affidamento alla società A.S.P (saldo)		Cap. 32345	299/20 18
TOTALE		€ 242.480,59		

TUTTI GLI IMPORTI INDICATI SOPRA SONO DA INTENDERSI IVA INCLUSA.

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETÀ AL 31/12/2020

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Risorsa	Acc.to
1	NESSUNO			
1				
TOTALE		€ 0,00		

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2020**NOTA INFORMATIVA DI VERIFICA DEI DEBITI E CREDITI RECIPROCI**

(art. 6, comma 4, Decreto - Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135)

SOCIETÀ PARTECIPATA: **ACQUEVENETE SPA****A) DEBITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETÀ AL 31/12/2020**

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Intervento	Impegno
1.	Bollette/fatture emesse a dicembre 2020 per fornitura idrica vari immobili comunali	€ 1.171,66	Cap. 10420 Cap. 16565 Cap. 18290 Cap. 13665 Cap. 13865 Cap. 13875	102 106 107 103 104 105
2	Servizio Fornitura idrica in Via Santo n. 18 Ex Villa Arca del Santo Fattura n. B0B21-0028940, ricalcolata a seguito rifiuto Vs. fattura n. B0B20-0433506 del 09.12.2020 emessa per euro 10.607,33 e richiesta da parte del Ns. Ente di annullamento fattura precedente e ricalcolo consumi idrici ivi (rif. Ns. richiesta prot. n. 100017 del 17.12.2020)	€ 1.533,71	Cap. 10420	44/2019
TOTALE		€ 2.705,37		

B) CREDITI DELL'ENTE VERSO LA SOCIETÀ AL 31/12/2020

Nd	Descrizione	Importo	Rif. al bilancio	
			Risorsa	Acc.to
1	Passività pregresse rate ammortamento Mutui 2019	€ 8.852,56	Cap. 31440	35 del 19.12.201 9
2	Passività pregresse rate ammortamento Mutui 2020	€ 8.852,56	Cap. 31440	21 del 01.10.202 0
3	Crediti bollette/fatture 2017	€ 519,81		
4	Crediti bollette/fatture 2019	€ 1.095,54		
5	Crediti bollette/fatture 2020	€ 2.626,86		
TOTALE		€ 21.427,52		

14.6) Criteri di valutazione ai fini patrimoniali delle partecipazioni

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto).

Le partecipazioni sono state valutate sul netto patrimoniale come previsto dal principio contabile 4/3 ai punti 6.1.3 e 9.3 utilizzando come valore dello stesso quello relativo all'ultimo bilancio pubblicato dalla società controllata/partecipata dall'Ente. Relativamente invece a quegli organismi per i quali non sono stati reperiti né gli elementi per procedere alla valutazione in base alla quota di netto patrimoniale né la documentazione afferente il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione si è ritenuto opportuno assumere quale valore di costo l'ammontare complessivo del valore nominale delle azioni o quote ricevute dall'ente a fronte degli elementi conferiti nella partecipata.

Osservazioni: per dettagli si rinvia alla Relazione sulla gestione economico-patrimoniale dell'esercizio 2020, allegato E al Rendiconto.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € **ZERO**.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre **non sussistono** debiti fuori bilancio.

Osservazioni: NESSUNA.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

NESSUNA.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

NESSUNA.

18) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

NESSUNA.

19) CONSIDERAZIONI FINALI

NESSUNA

Anguillara Veneta, li 09.06.2021



Il Sindaco

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read "Giovanni Gueso".

Il Responsabile del Servizio Finanziario

A handwritten signature in blue ink, written over a horizontal line. The signature is cursive and appears to read "M. R.". There is a faint circular stamp visible in the background behind the signature.